ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Domenica 16 Aprile 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8494

Il filo della politica

La **crisi ungherese** si è arricchita di un documento importante; l'indirizzo che la commissione eletta dalla maggioranza della Camera propone di presentare alla Corona per esporle i desideri del paese e le condizioni alle quali sarebbe possibile di costituire un Governo e quindi di far cessare il conflitto tra Parlamento e Sovrano. L'indirizzo non è venuto ancora in discussione, ma intorno ad esso si sono già intrecciate le impressioni e i commenti. A Vienna attendevano di peggio; non potendosi rallegrare per la sostanza dell'abbozzo di indirizzo, **alcuni giornali viennesi trovano un po'** di sollievo nel considerarne la forma. Il documento - dicono - lascia l'adito a qualche speranza di accordo; esso pone bensì come postulati indiscutibili, l'indipendenza doganale e la nazionalizzazione dell'esercito, ma lo fa in termini blandi, senza fissare limiti, anzi ammettendo che si debba procedere per gradi. Il territorio doganale ungherese è richiesto «dopo ottenute le promesse necessarie» e, quanto all'esercito, chiede soltanto che «abbia a esplicare il suo carattere nazionale nella lingua e negli emblemi»; pensiero molto ampio che può adattarsi a varie formule concrete.

L'indirizzo, come abbiamo detto, deve venir ancora discusso e nessuno può prevedere le modificazioni che vi porterà la Camera; se però è lecito trarre qualche conclusione dagli umori dominanti nelle sedute di questa settimana, bisogna dire che le rosee speranze di accordi cui nuovamente si abbandonano a Vienna, appaiono per lo meno premature. La Camera non lascia passar occasione di dimostrare i suoi spiriti battaglieri. Abrogata solennemente la legge Daniel (la riforma del regolamento ottenuta con un colpo di maggioranza nella Camera passata) ora gli strali del partito dell'indipendenza convergono contro il presidente di quella Camera, Desiderio Perczel. Un deputato rivelò che Perczel si era fatta aumentar la pensione da 8000 a 15.000 corone e ciò fece scatenare una burrasca tale da costringere il conte Tisza a presentare gli atti della faccenda; ma intanto la Camera, prima di aggiornarsi per le vacanze pasquali, inflisse un biasimo al Tisza e al Perczel per il loro contegno di fronte all'ostruzionismo della Camera passata.

Il conte Tisza è così un ministro dimissionario colpito da un voto di sfiducia dopo le dimissioni; che è come dire un cadavere preso a pugnalate; la sua posizione appare insostenibile ed egli stesso invoca dal Sovrano la liberazione. Tutto fa credere però che il suo desiderio non verrà adempiuto immediatamente; la crisi rimarrà probabilmente stazionaria sin dopo le ferie pasquali.

*

Le **faccende marocchine** non si sono imbrogliate di più di quello che già fossero, e tale risultato rappresenta quanto di meglio si può sperare in questo momento. Sono bensì corse alcune voci che avrebbero potuto, realizzandosi, creare nuove complicazioni, ma tali voci vennero smentite appena nate; l'una affermava l'intenzione della Germania di chiedere la riunione di una conferenza internazionale per discutere tutto il problema marocchino; proposta codesta che non avrebbe mancato di ferire le suscettibilità della Francia, che del Marocco si considera, di fatto se non di diritto, la legittima tutrice. Si è parlato pure per smentirla subito di una circolare di Delcassé alle potenze; e questa, a sua volta, sarebbe certo riescita ostica a Berlino, data la diversità dei punti di vista fra i due paesi.

L'incognita che sempre rimane è il Sultano. Il sovrano del Marocco è debitore di una risposta alla Francia che gli presentò un progetto di «riforme». Se questo progetto dovesse venir in tutto o in parte respinto e se (come da alcune parti si bucina) il Sultano invocasse a suo favore la convenzione di Madrid, firmata da tutte le potenze, potrebbe trovare a Berlino dei patrocinatori ed eludere così l'accordo anglo-francese.

Ma anche questa per ora è solo un'ipotesi; di positivo non c'è che un pranzo offerto l'altro giorno dall'ambasciatore germanico a Delcassé; finchè lavorano i cuochi, tacciono i cannoni.

★

Di solito il mondo non segue con troppa attenzione le semovenze del **principe di Bulgaria**, uso a passare molta parte dell'anno fuori dei suoi Stati. Da qualche tempo però, i viaggi di Ferdinando, a Londra, a Parigi, a Vienna, sono accompagnati dai commenti della stampa europea, e segnatamente in questi giorni il soggiorno del principe a Roma ha dato la stura a [illegible] chiose che dalle faccende di Bulga[illegible]llargarono a tutta la complessa [illegible]ione balcanica.

Si disse dapprima che Ferdinando cerca di ottenere dalle grandi potenze il permesso di elevare la Bulgaria a regno; vecchio motivo di cronaca internazionale il quale, considerato in sè stesso, non offrirebbe argomento a certi conflitti poichè ormai la Bulgaria è di fatto indipendente e quindi le sue relazioni con gli altri Stati non subirebbero mutamento col mutar del titolo del principe.

Perciò ha più credito l'opinione che i viaggi di Ferdinando si riconnettano alla situazione generale dei Balcani e specialmente alla Macedonia. Colà il cosidetto concerto europeo ha fatto sentire un'altra stonatura; come si sa le riforme della gendarmeria non sono approdate a nulla, nemmeno a garantire una certa quiete esteriore nel paese; anzi l'attività delle varie bande, bulgare, greche, valacche ha ripreso più viva che mai. Ora l'Austria-Ungheria e la Russia vorrebbero dare un altro colpo, più grave, all'autorità del Sultano; applicare alla Macedonia una forma di controllo finanziario per il quale l'amministrazione del paese sarebbe, in realtà, nelle mani degli agenti russo ed austro-ungarico. Tale progetto non suscita molto entusiasmo nè a Parigi nè a Londra dove hanno sede le tendenze ostili a una soverchia ingerenza particolare austro-russa nei Balcani. Alcuni vollero perciò vedere nel principe Ferdinando, un commesso viaggiatore di queste tendenze, spedito a Roma per spinger l'Italia a un atteggiamento conforme a quello di Parigi e di Londra. Non si sa quanto fondamento abbiano queste voci; tanto più che alla Camera inglese (dove si parla spesso di Balcani) il Governo ha accennato bensì a progetti proprii, contrapposti a quelli austro-russi, ma ha sempre soggiunto che bisognava attendere l'effetto di questi ultimi, prima di concretare altri espedienti.

A MONTECITORIO.

ROMA 15 (N). Camera. L'aula è poco affollata e quando si apre la seduta i presenti sono circa una quarantina.

Il disastro ferroviario di Ronco.

Pozzi, sottosegretario ai Lavori pubblici, cui furono rivolte parecchie interrogazioni sul disastro ferroviario di Ronco (Genova), prega i colleghi che presentarono le interrogazioni di mantenerle all'ordine del giorno fino a quando non possa dare più precise notizie di quelle che pervennero dall'ispettorato del circolo di Genova, che sono quelle comunicate ieri dall'Agenzia Stefani. Circa le cause del disastro, l'on. Pozzi dice: Ritengo, dalle prime ipotesi risultanti, che le cause si debbano attribuire a guasti verificatisi nel macchinismo. Domani si faranno i funerali delle vittime, cui interverranno i rappresentanti del Governo. Il Ministero deliberò di mandare un voto di plauso ai funzionari governativi che presero tutte le misure del caso e si recarono sollecitamente sul luogo. Il Ministero ha aperto frattanto un'inchiesta, le cui prime risultanze saranno comunicate al Parlamento. Dichiara infine che partirà subito per Ronco allo scopo di fare personali indagini.

Spingardi, sottosegr. alla guerra, dice che nel disastro ferroviario rimasero vittime anche quattro soldati dell'ultima classe. Il Ministero della guerra si è fatto premura di dare subito partecipazione del triste fatto alle disgraziate famiglie dei poveri soldati. Manda un saluto alle giovani infelici vittime, cui si associano il presidente e la Camera.

Il bilancio d'assestamento.

Si discute quindi il bilancio di assestamento.

Rubini, presidente della Giunta al bilancio, presenta il seguente ordine del giorno, votato dalla Giunta ad unanimità: «La Camera afferma la necessità di limitare l'incremento delle spese affinchè sia conservato al bilancio un margine di sufficente elasticità, e fa voti che le eccedenze ulteriori siano rivolte a ridurre i tributi che gravano sui generi di consumo popolare».

Carcano, min. del Tesoro: Constatando le buone condizioni della nostra finanza, dichiara che il programma del Governo si compendia nei seguenti punti: primo: pareggio ad ogni costo; secondo: non far nuove spese che non rispondano a bisogni urgenti; terzo: curare che gli stanziamenti del bilancio abbiano il massimo utile; quarto: porre ogni freno all'incremento delle spese non necessarie. Così si raggiungerà una situazione che consenta l'attuazione di una finanza più giusta e liberale, suscitatrice di maggiori energie nelle industrie e nei commerci (approvazioni).

Ferraris Maggiorino (conservat.): Osserva che non conviene provocare la conversione della Rendita con mezzi artificiali. Si dichiara fautore d'una politica di lavoro migliorando tutti i servizi pubblici, cominciando da quello ferroviario. Contemporaneamente occorre sgravare i generi di prima necessità osservando che le tariffe più alte sono quelle che rendono meno. Esorta il ministro ad accogliere l'ordine del giorno della Giunta al bilancio poichè per la prosperità della patria è indispensabile che dalle parole si passi ai fatti (applausi).

Colajanni, repubbl.: Vuole una politica di sgravi e di lavoro; combatte l'abolizione del dazio sul grano. Deplora che i ministri abbiano largheggiato in promesse che ora è loro impossibile mantenere. Dimostra che il nostro paese ha grandi latenti energie e che ha fatto un grande cammino malgrado sia governato con criteri empirici. Rilevando che non meno di un quarto del reddito nazionale è assorbito dai tributi erariali e locali, dice indispensabile sgravare questo enorme peso tributario.

Carcano, ministro del Tesoro, dichiara che ha concordato il seguente ordine del giorno con la Giunta del bilancio: «La Camera afferma doversi limitare l'incremento delle spese alle necessità urgenti e proficue, doversi porre la massima cura nella gestione dei fondi stanziati e preparare i mezzi onde mitigare gradatamente gli aggravi sui consumi popolari».

L'ordine del giorno è approvato.

Su proposta dell'on. Fortis si stabilisce di tenere seduta domani.

Fortis annunzia che la Commissione ferroviaria consegnerà stasera la relazione della presidenza. Sarà immediatamente stampata e distribuita.

LA QUESTIONE FERROVIARIA IN ITALIA.

L'agitazione dei ferrovieri.

ROMA 15 (N). Oggi si è riunita la Commissione per l'ordinamento ferroviario, con l'intervento del presidente del Consiglio e del ministro dei Lavori pubblici per avere schiarimenti e deliberare intorno alla discussione del progetto del Governo.

ROMA 15 (N). La Commissione dei ferrovieri ha tenuto oggi seduta si può dire continuata da stamane. Alla seduta parteciparono i deputati delegati dal gruppo parlamentare socialista, quelli della direzione del partito e i rappresentanti delle varie Camere del lavoro. Domani si terrà un'altra riunione cui interverrà il segretario della Lega di resistenza. In questa riunione si prenderanno le deliberazioni consigliate dalla situazione.

MILANO 15 (N). Stasera tremila ferrovieri riunitisi nella Casa dei ferrovieri, dopo una tumultuosa discussione dalla quale risultò prevalere la tendenza allo sciopero immediato, fu approvato un ordine del giorno nel quale si dice «che i ferrovieri, udite le comunicazioni del Comitato sedente in Roma, attendono da questo gli ordini, che accetteranno senz'altre discussioni, certi dell'appoggio di tutti i ferrovieri italiani e degli altri lavoratori». Lo sciopero si prevede imminente; le amministrazioni ferroviarie lavorano alacremente e diuturnamente per garantire il servizio.

VENEZIA 15 (N). Nessun ordine è giunto finora ai ferrovieri circa lo sciopero. Il Governo ha preso tutte le disposizioni perchè i treni principali possano funzionare.

LA SITUAZIONE POLITICA AUSTRIACA.

Un ministero parlamentare. - Un governatore militare a Trieste.

VIENNA 15 (N). Il conte Dzieduszycki, capo del club polacco, ebbe ieri una conferenza col ministro dell'interno conte Bylandt-Rheidt, reggente del gabinetto, sulla situazione parlamentare, in nesso col ritardo frapposto alle pendenti questioni dalla malattia del presidente dei ministri. Come fu annunziato già settimane fa, s'intendeva d'effettuare durante le ferie pasquali un rimpasto ministeriale e sulla base di questo si voleva preparare un esteso programma di lavori per il Parlamento e per le Diete; ma causa la malattia del bar. Gautsch si è dovuto differire l'attuazione di quel piano.

Ora, secondo la «Zeit», si starebbe ventilando l'idea di aggiornare la Camera, dopo che essa avrà esaurito le questioni più urgenti, e di rinunziare quindi alla sessione estiva. Un autorevole deputato avrebbe detto a un redattore del giornale che la Camera, riacquistata l'elasticità del lavoro, non vuol essere più diretta da un ministero di burocratici, ma reclama la formazione d'un Gabinetto parlamentare. Se la Camera continuasse a tener sedute con un ministero d'impiegati, s'accentuerebbero gli antagonismi già esistenti fra alcuni ministri e i grandi gruppi della Camera; quindi potrebbero sorgere incidenti atti a influire sfavorevolmente sull'attività della Camera. Perciò si mediterebbe di aggiornare il Parlamento finchè non siasi formato un ministero parlamentare.

Per debito di cronista devo aggiungere che in questi circoli si è rimessa in giro la voce, secondo cui sarebbe chiamato a far parte del nuovo ministero anche l'attuale Luogotenente di Trieste, principe Hohenlohe; e al suo posto sarebbe nominato il generale d'artiglieria Galgoczy, sino a pochi giorni fa comandante militare di Przemysl!

CAMERA UNGHERESE.

La proposta di Eötvös approvata.

BUDAPEST 15 (B). La Camera ha approvato oggi a grande maggioranza - solo il partito liberale ha votato contro - la proposta di Carlo Eötvös.

Si sono discusse pure parecchie domande a procedere, accettando le proposte della commissione all'immunità.

Prossima seduta, il 3 maggio.

Il ritorno di Szell.

VIENNA 15 (B). L'ex-presidente dei ministri Colomano de Szell è partito stamane alla volta di Budapest.

IL PROBLEMA MAROCCHINO

Delcassé ha fatto il primo passo.

VIENNA 15 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Parigi: I circoli ufficiali dichiarano che non si può ancora parlare di trattative franco-germaniche nella questione marocchina. Il ministro Delcassé avrebbe fatto, è vero, il primo passo e in una certa maniera aperta la via delle trattative, qualora la Germania desiderasse annodarne. Questo passo fu fatto nel breve colloquio che Delcassé ebbe con Radolin, durante il pranzo all'ambasciata germanica. Il colloquio durò venti minuti. Delcassé disse all'ambasciatore, a proposito del problema marocchino che la Francia non intende di ledere gli interessi degli altri e fece capire che il Governo francese era disposto a venire a spiegazioni con la Germania su questa faccenda. Il principe Radolin evitò nel suo discorso di fare dichiarazioni impegnative circa le intenzioni del suo Governo. E' certo che informò Berlino di questo abboccamento; sta ora nella Germania di avviare una spiegazione definitiva. Qui si ritiene che la Francia ha fatto il primo passo e che il secondo debba avvenire da parte della Germania.

I negoziati franco-marocchini.

LONDRA 15 (N). Un telegramma da Tangeri dice che i negoziati della Francia continuano soddisfacenti. Saint René Taillandier discute presentemente col maghzen per fargli ammettere che i porti sieno sorvegliati da truppe indigene comandate da francesi.

La flotta russa in rotta per le isole Pescadores?

LONDRA 15 (N). Il «Central News» ha da Amoi: Sinora non è giunta nessuna notizia sul soggiorno della flotta del Baltico. Certo però che l'ammiraglio Roschdestvenski non è entrato ancora nello stretto di Formosa. I giapponesi domiciliati ad Amoi, che conoscono bene l'intera costa, credono che l'ammiraglio russo di diriga verso qualche punto delle isole Pescadores. Qualora gli riescisse di raggiungere queste isole, potrebbe completare colà per l'ultima volta il suo carico di carbone e prendere le ultime disposizioni per la battaglia. Si crede che i giapponesi non sieno alieni di dare battaglia in quelle regioni, perchè le loro navi avareate potrebbero recarsi presto in porti nazionali per le riparazioni.

LONDRA 15 (B). La «Reuter» reca da Hongkong: Corre voce che la flotta russa si sia divisa in due squadre, l'una delle quali si troverebbe presso le isole di Anambas e l'altra presso Giava. Il piroscafo «Poona», arrivato qui ieri sera, fu fermato dalle navi russe fra Saigon e Singapore. Dopo che i russi lo visitarono gli fu concesso di proseguire il viaggio. Arrivano qui molte navi da carbone da Durban e da Cardiff, evidentemente in attesa di ordini.

Scaramuccie in Manciuria.

PIETROBURGO 15 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Un telegramma del generale Linievich all'imperatore Nicolò, in data di ieri, dice: Il 10 corrente la nostra cavalleria scoprì nella valle del Hunho forze giapponesi, le quali occupavano una posizione sulla vetta sud del monte di Gaoscian. Aggirata la posizione nemica da due parti, la nostra cavalleria costrinse i giapponesi a sloggiare e a ritirarsi verso ovest.

IN RUSSIA.

Il dramma nella famiglia Trepoff.

PIETROBURGO 15 (N). La signorina Trepoff, che tentò di suicidarsi gettandosi sotto un treno, aveva tirato due revolverate contro suo zio, il governatore generale, senza però ferirlo. Temendo poi d'essere arrestata, decise di morire, ma non ebbe schiacciata dal treno che una gamba.

LA SEPARAZIONE.

Il secondo articolo del progetto approvato.

PARIGI 15 (N). La Camera ha approvato con voti 336 contro 236 il secondo articolo del disegno di legge per la separazione, il quale dice: La Repubblica nè riconosce nè mantiene nè sovvenziona alcun culto.

SENATO FRANCESE.

Per la difesa dell'Indocina.

PARIGI 15 (N). Il Senato ha discusso oggi il bilancio del ministero delle colonie.

Cuverville rileva la necessità di fortificare le basi d'operazioni della marina Saint Jacques, Diego Suarez, Dakar e Biserta e dice che le vittorie giapponesi dovrebbero persuadere la Francia a rivolgere maggiore attenzione all'Estremo Oriente.

Clementel, ministro delle colonie, rispondendo a vari oratori, esprime la speranza che l'era delle conquiste coloniali sia chiusa e che perciò si abbia la possibilità di economizzare sulle spese militari. Ora non si domandano che quattro basi d'operazione. Si potrà sopprimere la guarnigione di certi possessi insostenibili, tuttavia resta molto a fare per la difesa di certe colonie, specialmente per l'Indocina. Il ministro chiude il suo discorso dicendo che dal commercio colle colonie si ricava un guadagno di 40 milioni di franchi. Il bilancio coloniale è quindi approvato.

LA LEGION D'ONORE AD ADELINA PATTI.

PARIGI 15 (N). Loubet, su proposta del ministro degli affari esteri, ha conferito la croce della Legion d'onore ad Adelina Patti.

Il «Petit Journal» dice che Loubet, quando gli si presentò il decreto di nomina, dichiarò: Firmo questa nomina con tanto piacere quanto ne provai altra volta nell'udir cantare la Patti nella «Lucia» e nella «Sonnambula».

Il «Figaro» dice: Tutti i francesi, che la grande cantante ha entusiasmato, applaudiranno questa decisione del Governo. La Patti non è soltanto grande artista, ma anche benefattrice, la cui generosità è sempre pronta a sollevare la miseria.

Lo scoprimento della statua di Victor Hugo a Roma

e la Lega franco-italiana.

PARIGI 15 (N). Il «Journal» annunzia che il Consiglio municipale di Parigi ha informato la Lega franco-italiana che esso si farà rappresentare alla cerimonia dello scoprimento della statua di Victor Hugo a Roma, fissata per il 6 marzo e che sono stati scelti all'uopo il presidente del Consiglio stesso Brousse e il segretario Heepenhemer. Anche il Governo sarà rappresentato alla cerimonia. La Lega franco-italiana invierà a Roma numerosi rappresentanti con a capo Lockroy e Beauquier. La «Commedie Française» sarà rappresentata da Tebore che leggerà un discorso di Jules Claretie.

L'INSURREZIONE A CRETA.

LA CANEA 15 (N). Gli insorti fecero prigionieri nel distretto di La Canea due ufficiali della gendarmeria e 9 gendarmi. Un nuovo carico di 400 fucili destinati per gli insorti fu sbarcato a Colymbari.

Lo scopo del viaggio di Ferdinando di Bulgaria.

ROMA 15 (N). Il clericale «Giornale di Roma» ha intervistato un personaggio che avvicina il principe Ferdinando di Bulgaria, intorno allo scopo del viaggio del principe a Roma. Nel colloquio col re d'Italia, ha detto l'intervistato, furono scambiate molte idee e si è discorso anche dell'atteggiamento che la Serbia deve tenere nella questione. Forse esso in avvenire muterà alquanto, e certo con vantaggio degli interessi italiani. Non dimenticate che in Macedonia i serbi sono ancora potenti e che Pietro Karageorgevich è imparentato col re d'Italia. Insomma un'intesa c'è stata e forse utile. Ma quanto hanno detto fin qui i giornali è stato un bel lavoro di fantasia il quale dimostra una cosa sola: che si scrive spesso senza conoscere ciò di cui si vuol scrivere.

Elezione di un deputato socialista.

GRAZ 15 (N). Nell'odierna elezione suppletoria d'un deputato al Parlamento pel collegio dei Comuni rurali di Bruck-Leoben riuscì eletto il candidato socialista Giovanni Resel con voti 3062, contro il clericale Schweiger che ne ebbe 2629.

Per la morte del conte di Bardi. VIENNA 15 (B). L'Imperatore fece una visita di condoglianza all'arciduchessa Maria Teresa, per la morte del principe Enrico di Borbone, conte di Bardi, di lei cognato.

IL PROCESSO DI TORINO

Un fatto finora ignorato.

Nella prima parte dell'udienza di iermattina (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) si interrogò ancora il teste avv. Ploner, si lessero lettere del Bonmartini a Linda, sul motivo per cui aveva abbandonato la clinica di Roma, quindi si interrogò il teste Giuseppe Marchetti, cugino di Tullio Murri. Di questo Marchetti, come è noto, si disse che è persona eccitabilissima e che una volta spianò il fucile contro la moglie. Ciò per dimostrare il carattere della famiglia Murri e dei suoi collaterali.

TORINO 15 (N). Il perito Toselli chiede al teste Marchetti particolari sul fatto del fucile da lui appuntato contro la moglie.

Marchetti: Non puntai il fucile.

Tullio: Sì che lo puntò.

Pres.: Uno dei due certo dice la verità.

La difesa fa osservare che nessuno è costretto a deporre su fatti loro imputabili.

Il perito Toselli insiste nella sua domanda.

Il teste dice che fu un attimo, Tullio si frappose subito. Narra che Alceste Murri fece partire un colpo di fucile mentre lo ripuliva non per tirare contro il padre. Di Linda dice ch'era molto caritatevole e affettuosa.

Il dott. Rubinato assistente nella clinica di Bologna: Il prof. Murri lo pregò di riscuotere 1500 lire dal prof. Vitali di Venezia. Disse che tale somma proveniva da Zurigo. Il Vitali gli diede una lettera chiusa per il prof. Murri. La lettera conteneva la spiegazione d'un telegramma a Murri, così concepito: «Vedendo Nino digli segretamente che parmi la occasione propizia. Io lo lascierei fare.» La spiegazione era questa: Il prof. Murri desiderava che il figlio non pregiudicasse con atti inconsulti la causa di separazione. La sera del 28 agosto accompagnò alla stazione il dott. Silvagni, che doveva partire per Levanto per incarico del prof. Murri. Alla stazione vide il dott. Natali insieme ad un ingegnere impiegato di miniere.

Avv. Nasi: Perchè Tullio spedì 1500 lire al prof. Vitali?

Tullio: Perchè essendo di papà trovai inutile, volendo costituirmi, di farmele sequestrare.

Il teste dice che Tullio era un buon giovane dotato di squisita sensibilità affettiva. Narra poi un fatto di cui la difesa fa dar atto nel verbale: Il prof. Murri nei primi giorni dello scorso marzo gli scrisse da Torino che certo Elio Simonini, studente, gli aveva scritto di aver saputo che un inquilino della casa Bisteghi, nella notte del delitto sentì un tonfo. Il prof. Murri incaricò il teste di far indagini per accertare l'esistenza del Simonini e la fonte della sua notizia. Il teste accertò che il Simonini era uno studente di medicina. Questi gli narrò di aver saputo dal vetturino Pio Moretti che la moglie d'un altro vetturino, a notte fatta, sentì un tonfo. Questo vetturino diede grande importanza alla cosa, dopo l'interrogatorio di Tullio all'udienza. Il teste parlò allora col Moretti che gli disse che il compagno la cui moglie sentì un tonfo era certo Minguzzi. Parlò col Minguzzi, che fu da principio stizzito che la sua confidenza fosse riferita, e poi confermò la cosa alla presenza di altre persone raccontando che sua moglie la sera del fatto, essendo in casa sola, sentì un tonfo che le fece paura. Era verso mezzanotte. Il teste interrogò la donna, che confermò il fatto: andata a letto verso le 9, dopo un breve sonno, fu svegliata da un colpo che fece tremar la casa, come di un corpo pesante che fosse caduto sul pavimento. Si spaventò, ma poi pensò che potesse essere il rumore del portone rinchiuso con violenza. Raccontò ciò al marito dopo la scoperta del cadavere. Il marito le disse ch'era meglio non parlarne, poichè era già stabilito che il fatto fosse avvenuto ad ore 18.30. Il teste scrisse tutto questo al prof. Murri.

Pres.: Di fronte a questi fatti nuovi probabilmente provvederò alla citazione di questi nuovi testi.

Il prof. Silvagni, assistente alla clinica di Bologna: Vide Tullio due volte nell'agosto 1902, qualche giorno prima del fatto, al caffè del Corso e la sera del 28, verso le 22.30, sulla soglia dello stesso caffè, insieme ad una donna che gli parve senza cappello. Il teste, rincasando, trovò un telegramma del prof. Murri che lo invitava a recarsi a Levanto. Uscì subito e si recò alla clinica a fare la consegna dei malati al dott. Rubinato. Ritornò a casa, fece le valigie e andò alla stazione ove vide il dott. Natali. In quella sera non vide il Bonmartini. Lo aveva conosciuto all'epoca del matrimonio; ricorda che la prima volta che il teste gli presentò la propria moglie, il Bonmartini le disse: «Se mio figlio dovesse crescere con le sue idee lo prenderei a calci nel sedere». Il teste si offese per il poco rispetto verso la propria moglie; lo redarguì e se ne andò senza salutarlo. Bonmartini viaggiava in ferrovia con biglietto permanente; narrava di possedere 300 azioni ferroviarie e di appartenere al Consiglio superiore delle ferrovie. Il teste dice che curò la famiglia Bonmartini nel 1902. La signora aveva disturbi intestinali, il conte era stato colpito da dolori addominali violenti. Anche una persona di servizio era ammalata. Egli chiese se erano stati mangiati pesci cucinati in recipienti stagnati. Giudicò che si dovesse trattare di diarrea estiva. Il teste nega che il prof. Murri gli abbia mai detto: «Se vieni a dirmi che è morto, bene; altrimenti risparmia l'incomodo». Il professore era molto preoccupato che avvenisse un litigio tra Tullio e Bonmartini; però mai sentì parole di violenza dalle sue labbra. E' una leggenda la sua nomèa di venalità e di esagerata ricchezza. Conobbe il Secchi come medico capacissimo e corretto. Dice che Tullio ha animo cortese e gentile ed è studiosissimo. Si vantava della sua forza fisica.

Avv. Altobelli: Chiede le ragioni per cui si scatenò tanto odio contro l'imputato.

Il teste dice che a Bologna si sono create molte leggende; anche la posizione sociale degli imputati ha agito sullo spirito pubblico. Ricorda che pochi anni fa a Bologna morirono tragicamente due persone in casa di famiglie facoltose, ma poichè i morti erano persone di poco conto nessuno se ne occupò. Il prof. Murri fu sempre partigiano dei partiti popolari, contro, dunque, i partiti politici amministrativi dominanti. Per questo e per il suo razionalismo scientifico si scatenò contro la sua famiglia l'odio che alimentò la campagna del clericale «Avvenire d'Italia».

L'udienza quindi è levata.

TORINO 15 (N). Si riprende l'udienza alle 14.40. Il dott. Silvagni, richiamato, depone che Linda aveva una forma di enterite cronica ed era ammalata di

---

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di Minon Petty. (116)

— In ogni modo l'uccidere un uomo è sempre un orribile delitto che non merita pietà.

— E se fosse stato ucciso per errore, invece di un altro?

— Il delitto non sarebbe attenuato.

— Avete disposto per il trasporto del cadavere?

— Ho chiesto al commissario di polizia di poter trattenere in palazzo il cadavere del Bausin sino al momento dei funerali che saranno fatti a mie spese.

— Dio mio! che noia... Dovevate lasciarlo trasportare altrove.

Fernanda di Malmaison si alzò.

— Andate a letto? - le domandò il marito.

— Sì; ho sonno.

— V'auguro buona notte, amica mia - disse il conte alzandosi alla sua volta e baciando la mano della moglie.

XIII.

Vicino al boulevard Barbes ed al boulevard Ornano vi è la via dei Saules, una via della vecchia Parigi, dalle case di affitto, abitate per la maggior parte da povera gente.

Al numero 4 di questa via v'è una di quelle taverne che i parigini chiamano pomposamente col nome di: «taverne artistiche», qualche cosa come il «Chat-Noir», il «Carillon», i «Quat'z-Arts», l'«Ane Rouge», i «Nottamboli.

Questa taverna porta il nome di «Assassini». E' in una situazione pittoresca, sopra un monticello, all'ombra di un boschetto di acacie, dove si crederebbe di essere a cento leghe da Parigi.

Essa è il luogo di convegno di ciò che il fango parigino possiede di più selezionato, cioè dei «gigolos» (1) e «gigolettes» (2), nonchè dei «pégres» (3), dei «ratons» (4), degli «escarpes» (5) e dei «courtiers» (6).

La polizia fa visite frequenti agli «Assassini», e spesso non ne esce a mani vuote, sebbene gli avventori mormorino minacciosi e prendano, qualche volta, le parti degli arrestati.

Lima d'acciaio e Grimaldello, i due birbanti che noi abbiamo conosciuto una sera sulla «plaine de Nanterre», in procinto di rendere un cattivo servizio alla contessa di Malmaison, erano due dei più assidui avventori degli «Assassini».

Era là ch'essi formavano i loro progetti da mettere in effetto alla notte, era là ch'essi prendevano la parola d'ordine dei «courtiers» che proponevano loro qualche impresa arrischiata a danno della proprietà altrui.

Come abbiamo detto, la «taverna artistica» non mancava di attrattive speciali per la sua posizione amena e per essere frequentata da donnine allegre.

Lima d'acciaio, inscritto sui registri dello Stato civile col nome di Aristide Beaufleur, figlio di ignoti, e Grimaldello, così soprannominato per la sua abilità nell'aprire le serrature senza fatica e senza far rumore, che aveva per nome Silvano Groupier, erano appassionati amatori della buona carne. Entrambi non avevano ancor passati i trent'anni, erano di complessione robusta e sebbene avessero delle faccie su cui era impressa l'impronta di tutti i vizi più abbietti, erano fortunati in amore. Quante di quelle venditrici di carezze, erano passate nelle loro mani, senza chiedere loro nessun compenso! Anzi, quante di esse avevano fatto dei sacrifici per vestire a nuovo i due ribaldi e riempire loro il borsellino che gridava ad ogni fiato di mancare di danaro.

Ma tanto Lima d'acciaio, come Grimaldello, avevano un desiderio che fino allora non avevano potuto soddisfare. L'uno e l'altro desideravano di potere possedere, almeno una volta in vita loro, una donna che non fosse una delle solite amanti, ma una «biffarde» (1).

Ma questo loro desiderio, per quanto intenso, non aveva mai potuto essere realizzato, perchè le borghesi, per quanto di manica larga, non vanno di solito a buttarsi in braccio a farabutti della loro specie.

Sulla «plaine de Nanterre», essi avevano creduto di riuscire a soddisfare la loro aspirazione, giacchè, sebbene la contessa di Malmaison fosse velata e vestisse senza eleganza, essi avevano riconosciuto subito in lei, nei suoi modi e nelle sue parole, una donna che non apparteneva alla loro classe sociale.

(1) Mantenuti. (2) Prostitute. (3) Ladri. (4) Piccoli ladri. (5) Ladri assassini. (6) Organizzatori di furti.

(1) Borghese.

nefrite. Era molto deperita. Quando le sopraggiunse il male agli occhi era assai addolorata per il suo stato di salute. Il teste era presente al suo arresto. La notizia era pervenuta già il giorno prima. La casa era piantonata. Quando si presentò il commissario Castagnoli, il teste gli disse che la contessa era malata e che non garantiva per le conseguenze dell'arresto. Il commissario la avvertì che doveva farla piantonare dalle guardie. Ella allora chiese consiglio al padre, che si rimise in lei. Allora ella aderì ad andare alle carceri. Si vestì automaticamente. Il teste stesso la consigliò che prendesse l'orologio. Ella gli chiese che ora fosse, poi scese al suo braccio le scale. Il padre la raggiunse e la baciò. Ella gli disse: «Sta tranquillo che mi difenderò». Seppe poi che il giorno prima tentò di avvelenarsi. E' convinto che il prof. Murri nulla sapesse della relazione di Linda con Secchi.

Il perito Toselli chiede: Sa il teste che il prof. Murri va soggetto ad attacchi di emicrania, che egli si cura con grosse dosi di fenacetina?

Teste: Sì, il professore soffre di emicrania cefalea. Prese persino 10 grammi di fenacetina al giorno.

Toselli: E' sensibile al dolore fisico?

Toselli: Facendo una divisione degli uomini fra gaudenti e doloranti in qual categoria metterebbe i fratelli Murri?

Teste: Tullio fra i gaudenti e Linda fra i doloranti.

Vincini contessa Angelina: Appena si presenta scoppia in pianto dirotto. Rimessasi alquanto dice che abita a Rimini, che è amicissima della famiglia Murri. Dice che la madre Giannina si doleva di aver una figliuola infelice. Trovò il Bonmartini gentiluomo. Raccontava talvolta frottole; non si lagnava delle diffamazioni che correvano sul conto suo. La teste considerava Tullio come un fratello; dice che era buono, generoso, caritatevole. La teste piange. Anche Tullio si commuove. La teste dice che vuol bene a Linda, che giudica madre esemplare. La famiglia Murri era l'ideale della famiglia. Nei giorni 24 e 25 agosto 1902 Tullio tenne il solito contegno; lo sapeva fidanzato con formale promessa.

Avv. Cavaglià: Legge il questionario da rivolgersi al cardinale Svampa. tratta specialmente delle circostanze in cui la contessa prestò il giuramento dinanzi al cardinale per i patti di riconciliazione. Si leggono pure le domande che la P. C. propone a Svampa sullo stesso argomento e sul contegno del Bonmartini, sulle sue opere di carità. Poi si leggono le domande della difesa di Secchi per il teste ministro Rava, riflettenti la permanenza di Secchi nell'agosto 1902 a Castiglione dei Pepoli, sul suo contegno, ecc.

L'udienza è tolta alle 15.40 e rinviata a martedì. Le vacanze incominceranno giovedì.

TORINO 15 (N). E' molto commentato il fatto che la Tisa Borghi, sempre dichiaratasi analfabeta, abbia scritto al presidente chiedendogli di ricomparire martedì. Si suppone che già abbia accennato all'oggetto delle nuove dichiarazioni che sarebbero indubbiamente sensazionali.

Il processo del tenente Modugno.

PERUGIA 15 (N). Continua la sfilata dei testimoni. Oggi deposero vari testi intorno agli amori giovanili della Cenzina Di Cagno e alla sua minaccia di suicidarsi quando si opposero alle sue nozze con un farmacista. Dopo vivaci confronti, si rinviò il dibattimento al 25 aprile.

Le commedie premiate al concorso Bastogi.

FIRENZE 15 (N). La Commissione per il premio del concorso Bastogi, lo aggiudicò alla commedia «Vecchia gente» di Giovanni Battista Prunai, ed un secondo premio di lire 200 per la commedia «Alta marea» di M. De Benedetti.

Grave disgrazia. Tre uomini schiacciati da un blocco di cemento.

MILANO 15 (N). Stasera un disastro edilizio impressionò vivamente la cittadinanza: in una casa in costruzione in via Ponteseveso, cadde dal quinto piano un blocco di cemento di quindici quintali, travolgendo tre operai: Francesco Grotti, quarantenne con moglie e cinque figli, il quale rimase schiacciato orribilmente; Giuseppe Rapuzzi, trentenne, pure ammogliato, che fu ricoverato morente all'Ospedale e Vittorio Re, trentenne, che si salvò miracolosamente pur producendosi ferite alle gambe.

Il colera.

BAKU 15 (N). Quantunque si sia constatato il colera, non sono state prese ancora misure preventive. La commissione municipale non dispone di alcun credito per lottare contro l'epidemia.

Il «vortice della morte». Miseranda fine di una giovane acrobata.

PARIGI 15 (N). Da circa un mese una giovane acrobata, Marcella Randal, eseguiva al Casino di Parigi un esercizio in automobile, chiamato «tourbillon de la mort». Era una specie di «Looping the loop» in forma aggravata, perchè l'automobile, scendendo da vertiginosa altezza per un piano inclinato ripidissimo, veniva lanciato in aria mediante poderose molle e descriveva un'intero giro, ricadendo su un altro piano inclinato, distante nove metri. Molti si sorprendevano che si permettesse questa pericolosa follia. Iersera la giovane Randal, che soleva sciogliersi da sola i legami che la avvincevano alla macchina, terminato l'esercizio, rimase immobile. Trasportata nel gabinetto del direttore, i medici riscontrarono ch'essa era stata colpita da congestione cerebrale e che il suo stato era disperato.

L'impressione del pubblico fu immensa. Si fischiò con clamore l'orchestra che si ostinava a suonare un allegro valzer nella speranza di distogliere l'attenzione dalla tragedia. La signorina Randal morì oggi nel pomeriggio. I medici verificarono che soffriva di male cardiaco. L'autorità vietò in tutti i teatri gli esercizi di tale genere.

CRONACA LOCALE

PAROLE E FATTI.

L'organo locale del partito socialista che nel suo penultimo numero, non aveva negato la sua adesione all'atteggiamento dei deputati italiani, attacca ieri per la sua condotta il gruppo parlamentare italiano. Mercoledì il giornale socialista aveva dinanzi a sè la dichiarazione del dep. Pernerstorfer che aveva consigliato ai deputati italiani il contegno che tennero - e ne disse bene. Ieri aveva dinanzi l'articolo malevolo dell'«Arbeiter-Zeitung» - e disse male dei deputati che due giorni prima aveva implicitamente approvati. Basterebbe questo cambiamento per togliere ogni valore agli attacchi mossi ieri dal giornale socialista.

Ce ne occupiamo quindi soltanto per una constatazione di fatto che distrugge tutto l'edificio d'ipotesi costruito dall'«Arbeiter-Zeitung». Questa scrisse e il «Lavoratore» riproduce che l'Unione italiana avrebbe potuto conseguire martedì il prontissimo passaggio del disegno di legge universitario alla commissione mediante la presentazione di una proposta d'urgenza. Ora questa è semplicemente una cervellotica supposizione che è smentita dai fatti. Per avere l'effetto accennato, la proposta d'urgenza avrebbe dovuto non solo venir presentata, ma anche essere accolta dalla Camera col prescritto numero di voti - due terzi dei presenti. Ora l'«Arbeiter-Zeitung» non dice come fosse assicurato questo risultato della votazione, mentre noi sappiamo dire che il Governo e i capipartiti dichiararono nel modo più esplicito che la proposta d'urgenza sarebbe stata inesorabilmente respinta e non sarebbe quindi seguito in nessun modo martedì il passaggio del disegno di legge alla Commissione.

Di fronte a questa matematica certezza, che restava a fare agli italiani se non quello che fecero? Ottenere cioè dalla Conferenza dei capigruppo l'assicurazione formale della trattazione del disegno di legge entro un termine preciso, anzichè insistere sulla proposta d'urgenza di nessun pratico risultato?

Giacchè siamo in argomento, due altre constatazioni di fatto.

Il giornale socialista si duole dell'accusa da noi fatta al gruppo parlamentare socialista d'essere stato troppo tiepido sostenitore della causa italiana e d'aver negato il suo appoggio al divisato ostruzionismo degli italiani. Noi rispondiamo con due fatti: Quando gli italiani presentarono ai socialisti per le loro firme la proposta d'urgenza, ebbero dapprima solo la firma del dott. Ellenbogen, non sufficiente a completare il numero necessario a sensi del regolamento. Il dott. Ellenbogen stesso dichiarò di non poter indurre altri membri del suo gruppo a seguirlo! E appena quando i socialisti ebbero bisogno degli italiani per la loro proposta d'urgenza sui canali, diedero bensì in cambio delle firme italiane le altre firme necessarie alla proposta universitaria, ma non vollero neanche entrare in discussione sull'offerta stipulazione di un patto di più durevole appoggio per un'eventuale energica azione ostruzionistica degli italiani.

E dopo ciò e dopo le dichiarazioni dei deputati Ellenbogen e Pernerstorfer che eccitarono l'on. Malfatti all'accomodamento, - come mai può apparir serena l'improvvisata campagna dell'organo socialista contro un atteggiamento che i deputati socialisti ebbero a consigliare e che il giornale medesimo trovò due giorni prima degno di congratulazioni all'indirizzo dei deputati italiani cui ieri vilipende?

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Conseguirono l'approvazione luogotenenziale le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione in sede di Consiglio:

Per la galleria della Montuzza.

Visto il rapporto dell'Ufficio tecnico comunale 7 aprile e il rescritto luogotenenziale 5 aprile a. c., si mette a disposizione dell'Esecutivo per i pagamenti da liquidarsi entro il mese di aprile all'impresa Bertolaro e Giachetti, per il traforo della galleria sotto il colle della Montuzza, l'importo di cor. 80.000, sospendendo per intanto, fino all'approvazione del prestito di cor. 4.800.000, alcune opere straordinarie accolte nel preventivo del 1905 e di non indefferibile necessità.

Sviluppo stradale.

Si approva la spesa di cor. 11.000 per il prolungamento dell'androna Pasquale Besenghi, e s'incarica l'Ufficio tecnico di rendere possibile l'allargamento della via Calvola, facendo opportune pratiche per ottenere condizioni favorevoli, specialmente nei lavori di sterro.

E' accordato un credito suppletorio di cor. 400 pro 1905 per il lavoratorio batteriologico dell'ospedale di S. Maria Maddalena.

L'attività dell'Ufficio tecnico. Le manomissioni delle superfici stradali.

In sede propria la Delegazione municipale prese atto delle spiegazioni fornite dal direttore dell'Ufficio tecnico su domanda dell'on. Depiera, circa la mancanza d'intesa fra le diverse sezioni dell'Ufficio stesso. Le spiegazioni hanno il seguente tenore:

L'attività di ogni singola sezione dell'Ufficio tecnico fa capo alla direzione, la quale, informata costantemente di tutto, ad ogni singola sezione impartisce gli ordini e cura che non vi possa essere mai conflitto fra disposizioni prese dall'uno o dall'altro degli ingegneri capisezione. Nell'interesse del servizio poi e nelle cose di minore importanza, i capisezione medesimi si concertano fra loro senza attendere ordini speciali, epperò per quanto riguarda i servizi dipendenti dal Magistrato e del Comune tutte le disposizioni speciali che vengono prese stanno in perfetta armonia fra loro.

Per quanto riguarda la ricostruzione della copertura del torrente in via Stadion, o degli altri torrenti, il lavoro viene di volta in volta determinato dallo stato di deperimento che si accerta con le continue ispezioni che si praticano.

Il deperimento ed i dissesti speciali che si avverano dipendono poi in parte anche da cause accidentali, tal volta improvvise. Ciò non pertanto è stata sempre ed è cura costante dell'ufficio tecnico di far procedere i lavori di sottosuolo a quelli del pavimento stradale, come appunto si procedette in via Stadion, dove in precedenza fu eseguita la ricostruzione della vôlta del torrente nel tratto inferiore e poi si eseguì in quel tratto soltanto la sistemazione del lastricato, riprendendo questa ultima nella parte estrema superiore dove il torrente non presentava due anni or sono alcun bisogno di ricostruzioni; mentre nel tratto di mezzo, dove in oggi si stanno ricostruendo i piedritti a volta, il lastricato non fu rinnovato, limitandosi alle piccole riattazioni saltuarie di pura e semplice manutenzione. Il periodo d'interruzione si protrasse però per due anni interi causa le pratiche inerenti allo spostamento dei binari del tramway, per il quale i relativi progetti dovettero essere approvati dal Ministero, lavoro che fu compiuto appeno nel gennaio di quest'anno e dopo il quale soltanto si potè iniziare i lavori al torrente. Per quanto concerne le continue manomissioni dei lastricati e delle inghiaiate stradali per la collocazione di tubi d'acqua e di gas, per cavi elettrici d'illuminazione e per quelli dei telefoni, l'Ufficio tecnico da anni ed anni e per primo ha deplorato e deplora che non vi si possa mettere un freno ed ordinare le cose meglio, ma purtroppo l'indipendenza delle diverse amministrazioni che vi attendono gli interessi particolari di ogni singola di esse, le esigenze dei diversi servizi regolari sulle richieste del pubblico e dei singoli privati, certi diritti assicurati contrattualmente da tempi remoti, furono sempre di grande ostacolo ad ottenere praticamente quei risultati ai quali l'Ufficio tecnico aspira, cioè ordine, disciplina e subordinazione agli organi tecnici comunali.

L'Officina comunale del gas, e la Società d'Aurisina, e la direzione delle Poste e telegrafi danno bensì preventivamente avviso che faranno eseguire quei dati lavori in quelle determinate vie, ma il tempo della esecuzione viene fissato da loro a seconda dei bisogni dei loro servizi e delle richieste del pubblico.

L'Ufficio tecnico non può assolutamente impedire che codeste amministrazioni facciano eseguire i lavori quando i loro servizi lo esigono, nè può ragionevolmente pretendere di concedere molto tempo prima ciò che nemmeno esse stesse non sanno.

Soltanto quando il sottosuolo sarà regolato e sistemato in modo che le condotte d'acqua e condotte di gas e cavi elettrici siano collocati in apposite gallerie praticabili, allora soltanto sarà possibile eliminare quasi del tutto il grave inconveniente, che, poco dopo rinnovato o sistemato un pavimento stradale, esso venga di bel nuovo manomesso per opere di sottosuolo, che sono sottratte alla diretta ingerenza dell'Ufficio tecnico comunale.

Per il servizio dei vigili.

Si approva in fine la spesa di corone 1350.40 per il reintegro del materiale danneggiato o smarrito negli incendi avvenuti durante l'anno 1904.

Per la più umana interpretazione della legge contro il vagabondaggio e l'accattonaggio. Il Ministero della giustizia ha emesso testè un'istruzione ai rappresentanti delle Procure di Stato sul più umano trattamento da usarsi verso quelli che il gergo penale riassume sotto il nome di vagabondi e ai quali si riferiscono le leggi penali del 10 maggio 1873 e 24 maggio 1885.

La circolare deplora che in troppi casi le autorità penali si limitino alla constatazione formale del fatto, mentre anche qui se la giurisprudenza ha da conseguire risultati soddisfacenti, non deve sottrarsi all'applicazione dei principî generali sulla responsabilità e la imputabilità penali e ad un'interpretazione razionale e umana della legge. Per vagabondaggio devesi intendere il girovagare per sistema sfaccendato e senza lavoro senza mezzi di sostentamento e senza volontà di procurarseli onestamente. Già la parola «girovagare» accenna alla durata più lunga dell'atto; nè un tempo breve basterebbe a costituire la figura materiale del reato. Nè basta: è necessario che il girovago sia sfaccendato e senza lavoro non soltanto, ma che oltre ai mezzi di sostentamento gli manchi all'evidenza la volontà di procurarseli onestamente. Perciò la mancanza di lavoro e il licenziamento possono costringere l'operaio che cerca il proprio sostentamento in paese straniero, o a ritornare in patria o ad emigrare in altro paese con la speranza di trovarvi occupazione. Nè questo suo girare è senza scopo, nè potrebbe perciò punirsi, se dalla meta del suo viaggio e dalle sue ricerche risulti il serio proposito di trovar lavoro. D'altra parte i mezzi di sostentamento non hanno da consistere soltanto in denaro contante. Ad esempio gli appartenenti a singole federazioni operaie hanno diritto a sovvenzioni in caso di disoccupazione nè potrà quindi trascurarsi questa circostanza nel giudizio sulla questione se l'accusato disponga o no di mezzi di sussistenza.

In caso di accattonaggio la circolare rileva che a render punibile l'atto occorre che esso segua in luogo pubblico. Donde consegue che il visitare determinate persone per ricevere elemosine promesse non può equivalere al mendicare. L'istruzione raccomanda infine di esaminare le condizioni personali dell'accusato, il suo comportamento precedente e tutte le circostanze del caso per non pronunciare sentenza di condanna contro persone che furono tratte all'atto punibile da circostanze o bisogni irresistibili. D'altra parte poi raccomanda il pieno rigore delle leggi contro quegli accattoni e vagabondi di professione che costituiscono una vera piaga delle popolazioni, che sfruttano specialmente i contadini e vanno in cerca di circostanze favorevoli per commettere furti ed altri reati.

Il processo per l'affare delle bombe rinviato. Abbiamo per telefono da Vienna che secondo la «N. F. Presse» incomincerà appena il 22 maggio p. v. anzichè al 10 com'era stato stabilito il processo contro i cinque triestini implicati nella faccenda delle bombe. Il processo che solo in minima parte sarà tenuto a porte chiuse, durerà nove giorni. L'accusa suona per crimine di alto tradimento, per perturbazione dell'ordine pubblico e per delitto contro la legge sulle materie esplosive. L'accusa sarà sostenuta dal primo procuratore di Stato consigliere aul. dott. cav. Kleeborn. La difesa è costituita dagli avv. dott. Neuda ed Ellbogen di Vienna e Breitner di Trieste.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elisabetta ved. Costellos, nata Livaditi, dagli amici del figlio avv. Aristide, che convengono al Caffè degli specchi, cor. 20, dagli amici dott. Gortan, avv. Gortan, Hermet, Hortis, Levi, Morterra, dott. Polacco, Ravasini, dott. Spadon, Ullmann, Vendrame, Wilde, cor. 50, dal sig. Giorgio J. Liebman cor. 10, dal sig. Piero Vendrame cor. 20, dai vecchi amici del figlio avv. Aristide, cor. 40, dal sig. Costantino Demetrio, cor. 10, dai sig.ri Isidoro e Gino Bonazza cor. 10, dal sig. Teodoro Mayer, cor. 20, dai direttori della Società Filarmonico-Drammatica, cor. 50.

Nella trattoria da Calin per la battolada di Mustafà la brambilla, bombeles e zag-zag-babak, cor. 1.

Per il monumento a Giuseppe Verdi in Trieste. Al Comitato per il monumento a Verdi pervennero:

Per onorare la memoria della madre dell'on. avv. Aristide Costellos, dai colleghi di direzione del Teatro Comunale G. Verdi, cor. 60.

Decesso. L'egregio avv. Aristide Costellos, che recentemente ebbe il dolore di perdere un fratello, è stato ora nuovamente provato dalla sventura: gli è morta ieri la vecchia madre, signora Elisabetta ved. Costellos nata Livaditi, donna esemplare per virtù domestiche e dotata di non comune coltura.

All'amico carissimo e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Nomina. Il signor dott. Erminio Mellikovitz è stato nominato direttore del giornale ufficiale «L'Osservatore triestino».

A proposito di un'evasione. La molto allegra sì, ma non meno inquietante evasione del Vidali dalle sale d'osservazione dell'Ospedale civico, fece ieri largamente le spese di tutte le chiacchiere cittadine. Alcuni non finivano più di goderne l'elemento umoristico; altri restavano come ammazzati dalla sorpresa, intendendo che con la mollica di pane si poteva costruire sul serio una chiave (cosa non nuova ai tecnici, i quali sanno anche dire il liquido da impasto; ma non è cosa pulita il nominarlo); altri infine, messo da parte il riso, si preoccupavano della gravità di queste evasioni dalle sale di osservazione. E difatti il caso è serio: non tanto in se stesso, quanto come sintomo della possibilità d'altri casi più pericolosi.

Noi ne parlammo ad un tecnico molto esperto di costruzioni manicomiali, domandandogli sopratutto se egli ritenesse l'attuale sistema di sorveglianza mediante lo spioncino come il più adatto a seguire ciò che i rinchiusi stanno facendo nelle celle.

— Niente affatto - egli ci rispose. - Lo spioncino, quel buco nel quale comparisce tutt'a un tratto un occhio che guarda, un occhio neutro, un occhio senza persona, è un mezzo assai incompleto di osservazione, giacchè il recluso può sempre stringersi alla parete corrispondente, in modo da mettersi fuori dalla sua visuale; ma è sopratutto dal lato psichiatrico uno degli espedienti più condannabili. A vedere quell'occhio che gli sta addosso, fisso, seguace, dominatore, e che egli non sa a quale viso appartenga, il recluso si inquieta, si intorbida, si irrita e finisce col dare in ismanie: è quasi l'imposizione di un incubo perpetuo. Nel nuovo frenocomio interprovinciale, pertanto, fu proposto il sistema più moderno della porta di sicurezza interamente a vetri: piccole vetrate solidissime, che permettono al sorvegliato di vedere quanto avviene al di fuori e nello stesso tempo, a chi lo sorveglia dal di fuori, di vedere completamente che cosa egli faccia. Con ciò si forma un ambiente più normale, più tranquillo e sopratutto più rassicurante.

Del resto, bisogna pure distinguere tra sorvegliati criminali e malati comuni. In tesi generale, l'ormai famosa evasione del Vidali, per quanto preparata evidentemente col concorso di persone esterne, potrebbe aggiungere un nuovo caso abbastanza significante alla poca garanzia che possono dare i recinti murati intorno ai reclusori. Il muro non è un ostacolo, se non c'è l'occhio che vede chi è in procinto di scavalcarlo. Sia di tre, sia di quattro metri, nessuno esita a passarvi oltre: una volta sfuggito il recluso all'occhio del suo sorvegliante, il muro di cinta è come se non ci fosse. E i moderni frenocomi a porte aperte muovono appunto dal principio che un muro o un cancello non diminuiscono materialmente la facilità di evasione del sorvegliato, mentre abituano gli infermieri e i sorveglianti a fare a fidanza su di essi per trascurare quella stretta e continua osservazione personale che è l'unico sistema efficace di custodia degli alienati.

Però - concluse l'esperto che abbiamo interpellato sull'argomento - un criminale sottoposto a sorveglianza psichiatrica si trova in ben altre condizioni che il comune alienato. Il primo è spesse volte un simulatore; mentre l'ultimo si contenta per lo più di essere un dissimulatore della malattia del suo spirito. Il primo non ha altro pensiero che agevolarsi lo scampo, e a tale unico scopo spesse volte si è fatto portare dalle carceri alle sale di sorveglianza; il secondo intuisce che, evadendo, tornerebbe dentro più facilmente, ed ha sempre la speranza che si persuadano a metterlo fuori. Pertanto è ben ammissibile che gli stessi trattamenti e gli stessi mezzi di chiusura non assicurino altrettanto bene di quelli che si ritengono in primo luogo carcerati e di quelli che debbono interamente considerarsi come pietosi casi di umana infermità. Una distinzione netta di ambienti e di metodi è consigliabile, per quanto, ad offrire tutte le garanzie dal lato medico, si voglia mantenuto il principio che la direzione suprema della custodia degli uni e degli altri sia nelle mani di uno psichiatra. Tenere come carcerati i soggetti a semplice osservazione medica sarebbe una barbarie; ma d'altra parte pareggiare a malati coloro che si hanno in prevenzione di criminali potrebbe essere insufficiente: e lo dimostrò molto bene il caso Vidali, sul quale le celle ospedaliere di sorveglianza fecero la figura di un surrogato molto benigno del rigido sistema di custodia usato nelle carceri.

Attualmente appunto il ministero sta facendo un'inchiesta sulle sezioni criminali da aggregarsi ai frenocomi: e dai bisogni specifici di questa sezione, diversi in gran parte da quelli che presiedono al trattamento dei casi puramente patologici, si potrebbe forse tener conto nel futuro frenocomio di Guardiella, per non elevare da una parte il criterio di carcerazione a generalità e per non perdere di vista d'altra parte questo criterio per quelli che si debbono tener d'occhio non soltanto come malati.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Gregorio Mistrovachi, dal signor Carlo Gentilli cor. 30 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; dai sigg. Giulio e Maria De' Angeli cor. 30 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

In morte del giovinetto Vittorio Parigi, da J. C. Schnorr cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del signor Angelo Mazzucato, dal signor Oscar de Albori, cor. 25 a favore del Pio fondo di marina.

In occasione del compimento di dieci anni di direzione dell'Officina comunale del Gas, da parte del cav. Enrico Sospisio, dal signor Enrico Milani cor. 15, di cui 5 per il fondo Margherita, 5 per il fondo V. E. II e 5 per il fondo Garibaldi dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Il signor Egone Buchreiner, per onorare la memoria del signor Angelo Mazzucato, largì cor. 20 alla Pia Casa dei Poveri.

— Per onorare la memoria del cav. Gregorio Mistrovacchi decesso in Alessandria d'Egitto, elargirono: alla Comunità greco-orientale: la signora Elena Haggiconsta cor. 50, il signor C. A. di Demetrio cor. 50, le famiglie Cricco e Gavas cor. 40, il signor Demetrio Sevastopulo cor. 20, il signor Temistocle Attanassoula cor. 20; - all'Ospitale infantile: il comm. Giovanni Di Demetrio, cor. 50.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera vedova G., madre di sette figlioli, per l'acquisto d'una macchina da cucire: comm. Oscar e Luisa Gentilomo cor. 10, Anna ved. Silla cor. 2, R. Z. cor. 2.

A favore della povera Lucia B., per l'acquisto d'una gamba artificiale: comm. Oscar e Luisa Gentilomo cor. 10, Anna ved. Silla cor. 2, Carlo e Gina Gentilli cor. 10, R. Z. cor. 2.

A favore della povera famiglia B., il cui capo fu incarcerato, da R. Z. cor. 2.

Pubblicazioni musicali. Lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C. ha pubblicato una romanza per violino con accompagnamento di piano del m.o Gabriele Alberti.

Congresso regionale degli insegnanti italiani. Come abbiamo annunziato, giovedì prossimo si terrà qui il congresso costitutivo della «Federazione regionale degli insegnanti italiani». Il congresso sarà tenuto nella sala del Liceo Tartini, col seguente ordine del giorno:

1. Nomina della presidenza; 2. Relazione del Comitato promotore; 3. Discussione e approvazione dello statuto; 4. Nomina degli uffici sociali; 5. Proclamazione della Federazione; 6. Relazione sull' Università a Trieste; 7. Relazione sull'Istituto Magistrale di Capodistria; 8. Eventuali.

Il congresso sarà aperto alle 9 ant. e poi ripreso nel pomeriggio. Alla sera i congressisti e i soci della «Federazione» si raccoglieranno a banchetto. Gli insegnanti dell'Istria e del Friuli che desiderassero parteciparvi, sono pregati di scrivere al sig. Mario Pasqualis, segretario della Lega degli insegnanti di Trieste (Scuola alla Ferriera).

Nuovo servizio di vagoni-letto. A cominciare da oggi è stato introdotto un nuovo servizio di vagoni-letto fra Vienna e Portogruaro e ritorno con un carrozzone composto di 6 letti di prima classe in 3 compartimenti e 4 di seconda in un compartimento. Il carrozzone, nel ritorno, si unisce a Nabresina al treno N. 1 delle ore 6.35 di sera, cosicchè detto treno risulta composto di due carrozzoni-letto fino a Vienna, aventi un totale di 38 letti.

La riapertura del bagno di via Alessandro Manzoni. La direzione della Società dei bagni popolari annunzia che lo Stabilimento dei bagni popolari di via Alessandro Manzoni sarà riaperto mercoledì 19 corr.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Miramar, col piroscafo omonimo; partenze alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno alla 1 e alle 6 pom.

Per Isola, col piroscafo «Besenghi». Partenza alle 2.45; ritorno alle 6.30 pom.

Per Pirano, col piroscafo «Nesazio». Partenza alle 3; ritorno alle 6.30.

Trattenimenti sociali. Oggi, dalle 4 alle 11 pom., nella sala del restaurant «Montebello», il Circolo famigliare darà un trattenimento di danza.

* Il Circolo Allegria, darà oggi, dalle 4 alle 11, nella sede sociale, in via dell'Istria 27, una festa di ballo.

* Il Circolo Excelsior darà oggi, dalle 7 alle 11, nel salone Berger, una festa di ballo.

I reclami del pubblico. Le ore di levata sulle cassette postali. Da molte parti ci giungono reclami sul pessimo stato dei numeri indicanti le ore di levata delle lettere dalle cassette. Molti neppur si leggono. Inoltre si osserva che spesso le targhette vengono levate e non sostituite. Così nessuno sa se la cassetta fu vuotata o no. Qualcuno vorrebbe che fossero poste in città almeno tre cassette dalle quali la levata venisse fatta al più tardi mezz'ora prima della partenza dei treni celeri per l'Italia e per la Germania.

* La scala dei giganti. Molti abitanti delle vie Tomaso Grossi, F. D. Guerrazzi, S. Giusto, ecc. lamentano la mancanza della scala dei giganti, ed osservano che quando fu annunziata la sospensione del movimento si disse che era questione di poche settimane. Queste «poche settimane» sono già diventate 14 o 16. Gli interessati credono che si potrebbe fare una scala provvisoria di legno, dalla via Silvio Pellico al secondo pianerottolo della scala dei giganti.

* La P. N. in via delle Mandrie. In attesa dello scomparto della ex-tenuta Ralli, tra le vie Settefontane e della Tesa, gli abitanti della via delle Mandrie invocano l'opera degli spazzini in quella via, che pare esclusa dal servizio della P. N.

* La ricostruzione della volta in via Stadion. Molti abitanti della via Stadion esprimono la speranza che non sarà messa in effetto la minaccia di far lavorare di notte alla costruzione della nuova volta, sotto la via Stadion, perchè tale lavoro equivarrebbe a sopprimere il riposo notturno per gli abitanti di quella via. Per sollecitare il lavoro, gli abitanti della via suggeriscono di aumentare il numero degli operai, ora troppo esiguo.

* L'orario dei Musei. Alcuni desiderosi di visitare i Musei comunali di storia e scienze naturali, si fanno interpreti del «generale desiderio» che l'orario festivo dei due Musei sia modificato in modo che la visita possa farsi con una certa calma, e per conseguenza con maggior profitto, anzichè di galoppo, come si fa oggi. Attualmente l'orario festivo è dalle 11 alla 1. I reclamanti propongono che l'orario sia aumentato di un'ora, stabilendolo dalle 10 alla 1.

Cronaca del tempo. La nota caratteristica della scorsa settimana è stata l'aumento sensibile della temperatura. Si ebbe l'altro ieri e ieri massime di 18 cent. La pioggia caduta martedì, valse a dare un maggiore impulso alla vegetazione. Nelle ultime ventiquattro ore il barometro si è abbassato di tre linee, la tendenza è al variabile. Nelle ultime ventiquattro ore si ebbero pioggie in Piemonte, nebbia e temperature basse in Boemia, neve a Pietroburgo. L'Adriatico è calmo.

Ascensione aereonautica. Oggi alle 4 pom., dalla piazza d'armi della Caserma grande l'aereonauta cap. Eligio Quaglia compirà l'annunziata ascensione col mezzo di una grande mongolfiera. Prima dell'ascensione saranno lanciati alcuni palloni umoristici. Inoltre ci sarà un concorso per fotografie dell'ascensione della mongolfiera.

67.660 sacchi di riso. L'altra sera, a tarda ora, arrivò qui il piroscafo inglese «Glenroy», di 3141 tonn. di registro netto, al comando del capitano F. Darke, proveniente da Rangoon e Porto Said in 26 giorni di viaggio. Il «Glenroy» è carico completo di riso, nella bella cifra di 67.660 sacchi rappresentanti 6750 tonnellate di peso. Del suddetto quantitativo di sacchi di riso 31000 sono per la nostra città e precisamente 16000 per il pilatoio a Capo Marzio, e 15.000 per quello di S. Sabba. I rimanenti 36660 sacchi, sono destinati 29.050 per Amburgo e 7610 per Anversa. Ieri mattina appena ammesso a libera pratica si ormeggiò al molo Giuseppino per scaricarvi la partita di riso per il pilatoio di Campo Marzio e quindi andrà al molo di S. Sabba.

L'ORRENDA PIAGA.

La banda dei borsaiuoli triestini va ingrossando sempre più. La Polizia, i cui sonni sono costantemente turbati dalle gesta degli scassinatori, sembra abbia dimenticato completamente la ditta Tagliaborse e compagni, i cui affiliati vanno diventando ogni giorno più scaltri. La maggior parte dei borsaiuoli è formata da ragazzi dagli otto ai quindici anni; il rimanente da vecchi ladruncoli, i quali poi sono i maestri dei primi. Il borsaiuolo lo si trova dappertutto: ai mercati, gironzare intorno alle baracche e fra le massaie e le fantesche, nelle vie più frequentate, in ogni luogo dove ci sia un po' di confusione e nelle chiese fra i devoti. La via di Riborgo poi è il vero quartiere generale dei borsaiuoli. Ce n'è sempre una mezza dozzina, piccoli, scamiciati, ma lesti, arditi, e chiunque passi per quella contrada corre il rischio di uscirne senza il portamonete o qualche altro oggetto prezioso. I negozianti di detta via sono impressionatissimi; non riescono in alcun modo a sbarazzarsi dell'orrenda piaga e devono sempre stare con l'anima in mano. Le mostre devono venir sorvegliate costantemente poichè se il negoziante le trascura per un solo minuto, è certo che i borsaiuoli sono pronti ad approfittarne.

Giorni fa passava per detta via una vecchia villica recante sul capo un paniere pieno di derrate, la quale, giunta che fu all'angolo di via dell'Altana, fu circondata da alcuni monelli. Fu costretta a fermarsi. Uno dei ladruncoli intavolò con la donna una insignificante conversazione e gli altri, intanto con una scaltrezza veramente impressionante, si diedero a visitarle la saccoccia esterna della gonna. La villica se ne accorse quasi subito ma era già troppo tardi: la avevan derubata del portamonete contenen[illegible] corone. Una miseria, ma probabilmente quell' importo rappresentava il guadagno conseguito dalla villica al mercato dopo aver fatto chissà quanti chilometri di strada a piedi. E non la è ancor finita. Accortasi del furto la donna depose il paniere a terra e uno dei ladruncoli ne approfittò subito per derubarla di un cartoccio contenente un quarto di chilogramma di caffè. La misera era disperata.

I ladruncoli poi sono anche il terrore di tutti i poveri venditori girovaghi. Questi hanno un bel da fare per tenerli lontani dal loro carro; devono occuparsi più di essi che degli avventori e nondimeno ogni tanto si sente un venditore che bestemmia perchè derubato. Non più tardi di venerdì sera, un venditore di limoni e aranci, approfittando di un momento di calma, abbandonò il suo carro alla fede pubblica per recarsi in un vicino spaccio di tabacchi a prendersi alcune sigarette. Quando tornò, trovò presso il suo carro una mezza dozzina di monelli intenti a riempirsi le saccoccie di aranci. All'apparire del venditore i ladruncoli si dileguarono come per incanto, come per incanto erano apparsi.

— Come volè che me imaginassi - esclamò il venditore adirato - prima de alontanarme go ben guardà e no ghe ne iera gnanca un!

Anche le guardie si trovano nell'assoluta incapacità di tener d'occhio i ladruncoli perchè questi hanno le loro vedette e all'apparire della «mezza luna», un fiscio fa dileguare tutta la banda.

Sarebbe bene perciò che in detta via il servizio di p. s. fosse fatto da guardie in borghese o da qualche agente.

L'AUDACIA DEI LADRI.

Seicento corone di francobolli rubati.

L'audacissimo furto accaduto ieri sera alle 8.45 nel punto più frequentato della via Nuova, dimostra quanto sia poco ed anzi nulla temuta l'autorità di p. s., la quale mentre arma e mobilizza tutta la sua gente, e perfino gli infermieri di Treves, per l'arresto di un Vidali, colpevole di essere fuggito dalle sale d'osservazione dell' Ospedale civico, si trova impotente dinanzi ai ladri.

Al piano terreno della casa N. 42 di via Nuova ha uno spaccio di tabacchi e francobolli la signora Caterina ved. Lahsner. Ieri sera verso le 8.30 le si presentò un tizio sulla trentina decentemente vestito di color grigio scuro, il quale le chiese un francobollo da un soldo. Avutolo pagò e se ne andò. Ma pochi minuti dopo lo stesso individuo rientrò nello spaccio e senza comperare nulla si appressò all'accenditoio a gas ed accese una sigaretta; poi uscì.

Poco dopo ancora entrò un altro tizio, anche decentemente vestito ma con abiti scuri quasi neri, ed alquanto più giovane del primo, il quale vedendo in una vetrina alcune scatole da tabacco chiese alla Lahsner di fargliene vedere qualcuna. La donna uscì dal banco e mentre mostrava a colui le scatole, rientrò il primo avventore (quello vestito di grigio) e salutatosi col secondo che visitava le scatole da tabacco, rimase dietro le spalle della Lashner nel piccolo passaggio che permette l'accesso dietro il banco di vendita. Alcuni istanti dopo l'ultimo venuto disse all'amico:

— Dunque, buona sera, io vado a casa ad avvertire la mamma!

— Sì, sì - rispose l'altro - vai pure; poi rivoltosi alla tabaccaia le domandò il prezzo di una scatola da tabacco e questa gli rispose 68 centesimi. L'acquirente gliene offerse 40, alla cui offerta la tabaccaia rispose che essa la scatola la aveva comperata e non rubata, e che per conseguenza quello era il suo prezzo. Il tizio senza scaldarsi rispose che il prezzo non gli conveniva e se ne andò.

Dopo circa un quarto d'ora una signora entrò nella tabaccheria chiedendo dei francobolli, e fu solo allora che la povera Lahsner s'accorse che il grande portafoglio contenente circa 600 corone di francobolli, non era più al suo posto in un cassetto aperto del banco. La poveretta cercò dappertutto ma inutilmente; il prezioso portafoglio era sparito, e ripensando alla visita ed al comportamento dei due sconosciuti dovette venire alla conclusione che soltanto quei due potevano aver fatto il colpo essendochè dalla loro uscita fino a quando capitò quella signora per comperare dei francobolli, più nessuno era entrato nella tabaccheria. La Lahsner rammenta inoltre che i due uomini, separatamente, durante la sera avevano gironzato parecchio tempo dinanzi alla tabaccheria. Perciò, dopo chiuso lo spaccio, si recò a muover denunzia del fatto alla polizia.

Vidali l'inarrivabile. Ieri in città si parlò molto dell'astuta e ben organizzata fuga di Gaetano Vidali dall'Ospitale, ove si trovava nelle sale d'osservazione. La Polizia che aveva ricevuto precisi ordini dal Tribunale, ne fece ieri attive ricerche, ma inutilmente. Iersera verso le 10, una guardia di p. s. in borghese si presentò all'Ospitale e domandò l'ausilio di una persona che conoscesse bene il Vidali, perchè a lui pareva che si trovasse nell'osteria al «Vesuvio» in via del Farneto N. 17. Il dottore d'ispezione mandò con lui, un infermiere delle sale d'osservazione, che conosceva il Vidali perfettamente. Ma quando giunsero nell'osteria, il Vidali non era più. Qualcuno disse che egli si era recato nell'osteria «Alla Grotta» in via Tivarnella: i due si recarono colà, ma anche in quell'osteria il Vidali era stato un po' di tempo e poi se n'era andato. Così Gaetano Vidali si fa vedere dappertutto e riesce a non farsi pigliare.

Ladruncoli colti in flagrante. Uno sfrattato violento. L'agente di Polizia Carlo Titz, pattugliando ieri mattina per la via Vincenzo Bellini insieme ai suoi colleghi Ghersina e Cerneuz, vide in lontananza tre famosi ladruncoli, Luigi Adamis, di 20 anni, da Screbigne, espulso da Trieste, Giuseppe Straus e Francesco Sossich, entrambi da Trieste. Li tenne d'occhio e poco dopo vide i tre messeri avvicinarsi ad una signora e tentare di derubarla del portamonete. In due salti gli agenti furono sui tre amici. Il Titz s'impossessò dell'Adamis il quale, indispettito «de esser cascà cussì malamente» si diede a dimenarsi come un ossesso tentando di svincolarsi dalle mani dell'agente. Per impedirglielo, quest'ultimo fu costretto ad atterrare l'arrestato; poi chiamò in aiuto il Cerneuz. Soltanto allora riuscì a domarlo e a condurlo alla Polizia. L'Adamis fu perquisito e trovato in possesso di 16 corone, di un portamonete da signora e di un orologio e catena d'argento, nuovissimi. Indossava poi vestito e stivali nuovi.

Furti. Il signor Valentino Modesto denunciò alla Polizia che in questi ultimi tempi era stato derubato di una quantità di travi e di ferramenta che teneva in un fondo sul colle di Montuzza. Ladri ignoti.

* Fra i tanti scassinatori che pullulano nella nostra città la categoria degli scassinatori di casotti dei portinai a quanto sembra non riesce ad elevarsi tanto da smettere di derubare quei poveracci ai quali fanno un grave danno per averne un vantaggio assai misero. Così toccò ieri al portinaio della casa N. 25 di via dell'Acquedotto, il quale assentatosi a mezzodì per mangiare, al tocco, quando ritornò, si ebbe la dolorosa sorpresa di trovare il suo casotto scassinato e constatò che i ladri lo avevano derubato di alcune paia di scarpe.

Un montenegrino fenomeno. Ieri mattina verso le 10, all'Ufficio statistico anagrafico si presentò un operaio montenegrino, sui trentacinque anni, il quale, esibito un passaporto rilasciato dalle autorità del suo paese, a nome di Milos Perissic, domandò un libretto di lavoro. L'impiegato esaminò attentamente il documento e constatò che i connotati del montenegrino non corrispondevano affatto a quelli segnati sul passaporto, e quello che lo stupì maggiormente, fu la circostanza che, secondo il documento, il sedicente Perissic aveva soli diciott'anni.

— Questo documento è proprio suo?

— San Nicola, proprio mio.

— Ma i connotati non corrispondono!

— Sono molto cambiato dal giorno in cui mi hanno rilasciato il passaporto.

— Io non lo credo.

— Basta che mi faccia il libretto di lavoro.

L'impiegato, convinto che l'uomo tentava di commettere una truffa, lo consegnò ad una guardia municipale e questa, a sua volta, lo consegnò ad una di p. s., perchè lo conducesse alla Polizia. Il montenegrino fu presentato al concepista dott. Chersovani, il quale lo interrogò.

— Dunque lei è proprio Milos Perissic?

— No signore!

— Ah, no? E allora chi è lei, perchè voleva un libretto di lavoro a nome di un altro? Chi è Milos Perissic?

— Mio figlio!

— E suo figlio ha diciott'anni. Lei quanti ne ha?

— Vent'otto!

— Eh! Pare impossibile!

— Ho molto sofferto, perciò sembro molto più vecchio.

— Dunque ha avuto un figlio quando lei aveva dieci anni? Lei scherza.

— Glielo giuro: è mio figlio.

— Ma il documento...

— E' sbagliato, tutto sbagliato, io dico la verità.

L'impiegato osservò attentamente il montenegrino dalla faccia di bronzo e poi esclamò:

— Lei si chiama Matteo Kroll!

— Kroll?... No... non è vero!

Matteo Kroll è un montenegrino ricercato per grave ferimento dal Tribunale Circolare di Spalato, ed il funzionario, convinto trattarsi della stessa persona, fece accompagnare il montenegrino-fenomeno agli arresti di via Tigor.

Arresto per oltraggio al pudore. In base ad una lettera anonima pervenuta in questi giorni alla Polizia, l'ispettore degli agenti Petronio, insieme all'agente Fabris, arrestò ieri mattina in piazza del Ponterosso il giornaliero Giuseppe I., di 55 anni, abitante in via S. Maurizio, il quale si sarebbe reso colpevole di oltraggio al pudore in danno di alcuni giovanetti.

Durante il lavoro. Ieri ricorsero alla Guardia medica i fabbri Giuseppe Iancovich, d'anni 18, abitante in Gretta N.246, ed Edoardo Ercolessi, d'ani 26, abitante in via del Bosco N. 19. Mentre lavoravano, da un tubo era uscita della resina bollente ed entrambi riportarono ustioni alla mano sinistra.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

—Elio Levi, d'anni 11, abitante in via dell'Acquedotto N. 24, per una contusione alla regione zigomatica destra.

— Vittorio Cividino, di 26 anni, abitante in via Chiozza N. 31, per alcune escoriazioni alla mano sinistra.

— Lazzareno Ruggeri, di 19 anni, manovale, abitante in via Montecchi N. 9, per l'asportazione dell'unghia dell'indice destro.

— Pietro Toffol, d'anni 27, muratore, abitante in via S. Francesco N. 55, per una ferita al capo.

— Giuseppe Kriss, di 33 anni, abitante in via Media N. 4, per una ferita al pollico destro.

Lotto. Etrazioni del 15 corr.:

Trieste	5	67	25	90	41
Linz	51	60	18	8	71

Corrispondenza aperta. *Lettrice.* Il vero nome di Gorki è Alessio Maximof Pexkof. — *Giuseppe G.* Allegati necessarii per ottenere la pertinenza in base alla nuova legge di incolato, sono la fede di nascita e il certificato di decennale dimora; ques'ultimo viene rilasciato dalla polizia. — *Un curioso.*. Da nostre informazioni risulta che sarebbero stati trasportati in Castello cinque mortai, mentre di artiglieri ne sarebbero arrivati qui in questi giorni 23. — *Ammiratore.* Il baritono Rapisardi è oriundo siciliano, domiciliato a Firenze dove trovasi da ieri. E' ammogliato, è fratello della signorina Bianca Morello, e della signorina Isabella Rapisardi, soprano leggero anche questa, che ha cantato l'anno scorso il «Barbiere di Siviglia» al Politeama Rossetti, assieme al tenore Franco. Il resto lo domandi all'impresa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.3, ore 2 pom. 18.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.8. Oggi: alta marea 7.24 ant. e 7.53 pom. - Bassa marea 1.19 ant. e 1.30 pom.

Ogni giorno una.

— Quanti anni hai, piccino?

Il bambino: — Quattro anni.

La signorina (sorridendo): — Sai quanti ne ho io?

Il bambino: — No.... perchè so soltanto contare fino a quaranta.

ASTERISCHI DI CRONACA

L'agenzia telegrafica ufficiale annunzia da Vienna che lo stato del Luogotenente principe Hohenlohe continua ad essere soddisfacentissimo, sicchè il principe lascierà fra breve il Sanatorio, perfettamente guarito.

*

Ieri al mezzodì negli uffici di amministrazione dell'Officina comunale del Gas gl'impiegati e gli operai resero omaggio al loro direttore ing. Enrico Sospisio nella circostanza che compiva dieci anni di servizio quale direttore dell'Officina.

L'ing. Sospisio al suo giungere negli uffici dell'Amministrazione venne ricevuto dal corpo degli impiegati, con alla testa il più anziano, signor Ferdinando Gerzabek, che gli presentò un ricchissimo albo rivestito in pelle verde, uscito dallo stabilimento Smolars, con fregi d'argento, pregevole ed artistico lavoro del signor Omet. Contiene la fotografia del festeggiato, una veduta generale dell'Officina e le fotografie di tutti gli impiegati dell'Officina. All'esterno emergono gli stemmi, in argento dorato, e smalto, di Torino e Trieste intrecciati e una targhetta con dedica epigrafica. Le nitide fotografie sono del Franceschinis.

Gl'impiegati offrirono inoltre un ricco ed artistico vaso in argento, nuovo stile, con

COMUNICATI *)

Consorti, costruttori edili, ecc,

Non avendo convocato la richiesta adunanza generale entro la prima metà del mese corrente, la Direzione ha violato gli art. 16 e 24 dello Statuto sociale, nonchè una formale promessa. A Voi i commenti.

Ing. GIUSEPPE DIMMER.

N. 579.

NOTIFICAZIONE.

A' sensi del deliberato preso da questa Rapresentanza comunale nella tornata del 6 aprile 1905 viene aperto il concorso al posto di guardia comunale.

L'emolumento è di Cor. 600 più l'indennizzo di montura di Cor. 120 annue.

Il regolamento di servizio è ostensibile in questa Cancelleria municipale nelle solite ore d'ufficio.

Le relative istanze corredate dal certificato d'incolato, di nascita e di moralità nonchè dell'attestato medico comprovante la sana e forte costituzione fisica saranno da presentarsi entro il 30 corr. al protocollo degli esibiti di questo Ufficio municipale.

MUNICIPIO DI UMAGO
li 10 aprile 1905

Il Podestà: Pietro Manzutto.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

due ninfe del mare in rilievo e puttini alati, opera squisita dell'artista Meinhardt.

Gli operai dell'Officina, per mezzo dell'operaio anziano Carlo Marega, offrirono all'ing. Sospisio la di lui fotografia in grandezza naturale, rinchiusa in un'artistica cornice in noce dagli intagli finissimi, sormontata da un putto col martello e la palma, simboleggiante il lavoro. Fra gli intagli spiccano anche qui gli stemmi di Trieste e Torino, il monogramma e la dedica.

Ai brevi discosi di saluto dei signori Gerzabeck e Marega rispose l'ing. Sospisio, ringraziando per la affettuosa manifestazione, che gli riusciva particolarmente gradita perchè tendeva ad illustrare un decennio di attività non infeconda in uno fra i più importanti servizi pubblici.

★

Dopo il breve corso di recite della compagnia Corazza e Brizzi, il Teatro Fenice resterà per alcun tempo chiuso, intraprendendovisi dei lavori di generale ristauro sotto la direzione dell'ing. Ruggero Berlam.

Nel quadro di mezzo sarà collocata una grande allegoria, alla quale sta lavorando il nostro Scomparini. Nell'impianto del teatro non sarà fatta alcuna modificazione: l'illuminazione sarà esclusivamente elettrica, e se la commissione agli incendi darà il nulla osta, saranno introdotti i caloriferi.

★

Alla Stazione zoologica di Sant'Andrea stanno attualmente compiendo un corso d'indagini scientifiche circa una trentina di studiosi. C'è fra questi un giapponese autentico, professore all'Università di Tokio.

★

Ricompare nel negozio Schollian il nome della signorina Argelia Butti: ricompare valorosamente: e quand'anche non ci fosse, nessuno dubiterebbe di attribuire a lei il quadro di vecchierella arzilla e sorridente intitolato *L'estate di San Martino*, tanto vi sono caratteristiche l'intonazione e la maniera della distinta pittrice nel trattare, pur con accenno a più evoluta modernità di tecnica, uno dei suoi soggetti prediletti. E il dipinto è certamente uno dei migliori che conosciamo di lei.

★

La gentile signorina Milna Mandacovich ha dato la mano di sposa al signor Attilio Pleyer.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Alla nuova replica della «Piccola fonte», di Roberto Bracco, il pubblico di ieri applaudì con calore e con convinzione dramma ed esecutori; la Gramatica segnatamente ebbe un caloroso successo personale.

Questa sera «Frou-frou».

Domani due novità: «La vera paternità», di Cosimo Giorgeri-Contri, e «I fiori», commedia in 3 atti dei fratelli Alvarez Quintero.

Martedì «Donna felice!» di Hennequin.

Fenice. La compagnia Brizzi-Corazza, che dava ieri la prima delle tre recite straordinarie annunciate, fu accolta con molta cordialità da un pubblico distinto e abbastanza numeroso. Ambidue i titolari della compagnia, al loro apparire, furono salutati da caldi applausi. E il Brizzi, in ispecie, che il nostro pubblico ammirò per parecchi anni nella compagnia di Emilio Zago, dalla quale si staccò recentemente, ebbe largo campo di emergere tanto nella commedia «Le elezioni comunali» (che è poi «I pifferi di montagna») quanto nel noto monologo musicale: «In casa X», che è veramente uno dei cavalli di battaglia del valente attor comico e che gli offre campo di spiegare tutto il suo brio e anche le sue buone qualità di pianista.

La compagnia dispone anche di altri buoni elementi, come le signore Marussig, Raspini-Brizzi, Thomas, il sig. Micheluzzi ecc.

Dopo ogni atto ci furono chiamate al proscenio.

— Oggi la compagnia veneta Corazza e Brizzi darà le ultime due recite; alle 3.30 il popolare dramma di Dall'Ongaro: «El povaro Fornareto», e alle 8 la commedia di A. Moro-Lin: «Maridemo la putella» e la farsa «El comicomane».

«Coquelin cadet» al Goldoni. L'annunciata rappresentazione straordinaria di Coquelin cadet, Jean Coquelin e Margherita Moreno al teatro Goldoni, è fissata per la sera di venerdì 28 corr. alle 8.15. Si rappresenterà la nuova commedia di Alfredo Capus: «Notre jeunesse».

Le marionette alla Fenice. La prima festa di Pasqua, nell'atrio del Teatro Fenice, inizierà un corso di rappresentazioni marionettistiche la compagnia Gorno-Dall'Acqua, già favorevolmente nota fra noi. La compagnia è composta di 300 artisti di... Legnano, e di un numeroso e affascinante corpo di ballo. Oltre alle operette già note, darà le seguenti novità: «Da Tokio a Porto Arturo», episodi della guerra russo-giapponese; «Il barbiere di Siviglia», di Paisiello; «L'Augellin Belverde», operetta-fiaba di Carlo Gozzi, in 4 atti e 15 quadri; «L'amor delle tre Melarance», pure del Gozzi, in 4 atti e 12 quadri; «Amore e polenta», operetta in 1 atto, ecc. Della compagnia fa parte la celebre «Miss Legnetti», che si produrrà con un ricco repertorio di canzonette.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta, in Terranera, darà due rappresentazioni, alle 4 e alle 8.

Il secondo concerto sinfonico, che si dà questa sera a prezzi popolari al Politeama Rossetti, offre la replica desiderata di alcune delle pagine sinfoniche che sollevarono maggiore ammirazione nel riuscitissimo concerto precedente: la quinta sinfonia di Beethoven, l'ouverture dell'«Euryante» di Weber e la «Fuga degli amanti» del Mancinelli. A queste si aggiungono alcuni brani fra i più noti e più graditi al pubblico dei nostri tempi: il preludio dei «Maestri cantori» di Wagner, la «Danza delle silfidi» e la «Marcia di Rakoczy» del Berlioz. Dirige il trionfatore dell'altra sera, il maestro Giuseppe Barone.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Ore 8. Concerto sinfonico popolare dell'Orchestrale triestina.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Gramatica-Orlandini. Ore 8. *Frou-frou*, commedia in 5 atti, di Meillach e Halévy.

FENICE. Compagnia veneta Brizzi Corazza. Ore , *El povaro fornareto de Venezia*, in 5 atti, di F. Dall'Ongaro. - Ore 8. *Maridemo la putela*, in 4 atti di A. Moro-Lin. *El comicomane*, farsa.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La lotta titanica intorno a Porto Arturo. Guglielmo a Corfù. Il trionfo di Eleonora Duse a Parigi (A. G.)

Notiziario. Strano caso toccato al vescovo di Padova. Jack lo sventratore arrestato a Londra? Uccide la moglie e i figli e li chiude in un baule.

Cronaca giudiziaria. Per la riabilitazione di due innocenti.

Mondo affari. La situazione finanziaria di alcuni grandi Stati.

Teatro Arti e Lettere. Il concorso per il libretto per Mascagni.

Ultima Ora. L'avanzata della flotta russa. Dov'è la flotta di Togo? Il Giappone vuole si rispetti la neutralità. Trattative franco-tedesche nella questione marocchina. L'agitazione dei ferrovieri in Italia. Le idee del principe Liechtenstein. Dopo il processo della «Zeit».

Dalla Provincia. Una donna fulminata a S. Martino. Processo per i presunti furti all'Arsenale di Pola: tribunale circolare di Rovigno. Dimissioni di rappresentanti comunali di Pola.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo del Lloyd «Calipso», che, come si sa, tre mesi or sono s'incagliò sulla costa Heraclea (Mar Nero) e che, disincagliato con gravi danni, fu rimorchiato a Costantinopoli, è stato colà riparato quasi totalmente e ieri l'altro potè partire alla volta di Trieste, dove entrerà in Arsenale per le eventuali definitive riparazioni.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Bohemia» da Alessandria e Venezia con 10 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 220 pass.; il piroscafo inglese «Glenroy» da Rangoon e Porto Said; i pir. a.-u. «Petka» da Cattaro e scali con 71 pass., «Franconia» da Nuova Orleans, scali e Marsiglia; i pir. italiani «Iniziativa» da Genova e Ancona, «Epiro» da Prevesa e Venezia con 40 pass., «Toro» da Catania con 6 pass., «Molfetta» da Molfetta e Zara, «Vasta e Guerrera».

— Partirono: i pir. del Lloyd «Amphitrite» e «Vesta» per Alessandria, «Metcovich» per Metcovich; il pir. inglese «Cypria» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Perseveranza» da Cardiff per Trieste passò Gibilterra l'11, «Benaco» partì il 14 da Venezia per Metcovich, «B. Kemeny» passò Gibilterra il 13 per Venezia, «Attila» passò Gibilterra l'11 per Napoli, «Corvin Matyas» da Nicolajeff passò Dover l'11 per Hull.

Lloydiani. «Africa» diretto a Durban proseguì il 13 da Mombassa per Zanzibar, «Silesia» da Calcutta per Trieste proseguì il 13 da Colombo per Bombay, «Körber» da Durban proseguì il 13 da Mombassa per Aden, «Calipso» partì il 14 da Costantinopoli per Trieste.

«Austro-Americana». «Lucia» da Pointe à Pitre arrivò ieri a Marsiglia, «Jenny» partì il 14 da Cette per Fort de France, «Auguste» proseguì il 13 da Calamata per Palermo dove caricherà per Nuova York, «Federica» di partenza da Barcellona per Venezia e Trieste, «Hermine» partì il 12 da Savannah per Barcellona, Genova e Trieste, «Lodovica» atteso a Filadelfia, «Margherita» proseguirà oggi da Palermo per Filadelfia, «Marianne» arrivò ieri mattina a Fiume, «Dubac» di partenza da Cette per Genova, Milazzo e Trieste, «Gradac» arriverà oggi a Venezia, «Proteo» diretto a Genova e Trieste passò Gibilterra il 13, «Georgia» arrivò iermattina a Nuova York, «Erny» diretto al Messico si rifornì di carbone a Curaçao il 14 e proseguì lo stesso giorno per Pointe à Pitre.

15 Aprile

Da GORIZIA.

— Previsione di sciopero dei fornai (per telegrafo).
I padroni fornai, mediante una circolare, dichiarano di ritirare le concessioni accordate. Si prevede lo sciopero generale.

Da PARENZO.

— Istituto di Credito fondiario.
Il Consiglio di amministrazione di questo Istituto provinciale ha approvato il bilancio pro 1904, da cui emerge fra altro: Nell'anno furono estradati 120 nuovi mutui per l'importo di cor. 503.800, vennero versate per rate di capitale e saldo mutui cor. 754.850. Con la chiusa del 1904 si avevano 3182 mutui per corone 9.055.919.93. Restavano in circolazione 9527 lettere di pegno per cor. 9.971.000, coperte dall'ammontare dei mutui e dal fondo di ammortizzazione. Lo stato degli effetti era di cor. 609.400 nom. non comprese il fondo di riserva, il contante per cassa di cor. 65.466.38 ed il saldo attivo del conto corrente libero di cor. 376.923.29. L'utile netto dell'anno fu di cor. 15.696.94, a cui aggiungendo l'utile del fondo di riserva di cor. 15.950.20, si ha il complessivo utile netto di corone 31.647.14, che va in aumento del fondo di riserva, il quale raggiunse con ciò al 1. gennaio 1905 il 7.5 p. c. della somma delle lettere di pegno in circolazione.

Da UMAGO.

— Studi sui delfini.
Il Governo marittimo allo scopo di fare alcuni studi riferibili ai delfini, invita i pescatori a spedire alla Stazione zoologica di Trieste, esemplari di quei mammiferi possibilmente vivi o semivivi ed in mancanza di questi anche esemplari morti, purchè non sieno sventrati, annunziando la spedizione con apposito telegramma.

La stazione suddetta rimetterà tosto al mittente un importo proporzionato alla grandezza dell'esemplare, importo questo che sarà sempre maggiore di quello ottenibile in qualunque pescheria. Questa disposizione è limitata a tutto aprile corrente.

— Posto in concorso.
Il nostro Municipio ha aperto il concorso ad un posto di guardia comunale.

— Per la seconda festa di Pasqua.
Lunedì 24 corr. nelle ore pomeridiane sul prato limitrofo alla chiesuola di S. Pellegrino (venti minuti dalla città), si terrà una grande sagra.

Da POLA.

— All'Ufficio postale di Medolino.
Presso l'Ufficio postale di Medolino fu introdotto dal 14 corr. il servizio telegrafico e telefonico limitato.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Alcune realità in Chiarbola inferiore - città per corone un milione; metà indivisa d' uno stabile in città per cor. 235.000.

Mutui.

Cor. 24.000 al 4½% a peso d'uno stabile in città; cor. 4000 al 6% a peso d'una realità in Chiarbola inferiore.

Sciarada

Segna il *tutto* cosa bassa;
Fra due notti l'*altro* passa;
Nome il *terzo* è di parente;
Teme il *tutto* il delinquente.

Spiegazione del giuoco precedente:
ONDA. ONDINA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.50, Staatsbahn 658.50, Alpine 524.50, Lotti turchi 144.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 208.75 (209.—). Disconto 189.75 (189.95). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita —.— (105.47), Meridionali —.— (763.—), Mediterranee —.— (460.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.20 poi sino 105.25. Chiusa francese 99.35 (99.40), Italiana 105.25 (105.20), Spagnuola 90.60 (90.80) Banche Ottomane 603.— (602.—) Rio Tinto 1578 (1596) Lotti turchi 137.50 (136.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Crèdit 663.— a 665.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.75 a 240.35, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.25 a 95 50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.75 a 98.—, Credit 665.— a 667.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 658.— a 660.—, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 144.— a 146.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 99.35, Rendita ital. 5% 105.25, Rendita Spagnuola esterna 90.60, Azioni Banca ottomana 603.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 93.—, Rendita Turca unif. 88.95, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% 100.65, Länderbank 486.—, Lotti Turchi 137.50, Banca di Par gi 13.10 Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1578.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 91—, Lombardi 3¾, Argento 26½, Rend. Spagnuola 90⅛, Italiana 104½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅛, Pagam. della Banca —.—.

Caffè. *Amburgo*. 15. (Chiusa). Santos good average per maggio 35.50, per settembre 36.25, per dicembre 36.75, per marzo 37.50.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—40, buono loco 41—42. sost.o

Havre 15. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, per magg. 42.50.

Nuova York 15. Apertura Rio per consegne future sost.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 2. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 402/100, Aprile-Maggio 402/100, Maggio-Giugno 403/100, Giugno-Luglio 405/100, Luglio-Agosto 407/100, Agosto-Settembre 408/100, Settembre-Ottobre 410/100, Ottobre-Novembre 410/100, Novembre-Dicembre 411/100, Dicembre-Gennaio 412/100.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 17.75. calmo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 50.25, per maggio 50.25, maggio-agosto 50.25, settembre-dicembre 50.50 calmo

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 15.50, per maggio 15.50, maggio-agosto 15.50 settemb-dic. 15.—. calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 23.75, per maggio 24.10, maggio-agosto 23.95, settembre-dicembre 21.75. calmo

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, per maggio 30.50, maggio-agosto 30.90, settembre-dicembre 29.05. calma

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 49.25, per maggio 48.75, maggio-agosto 48.50, settembre-dicembre 43.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88° uso nuovo 35.15-35.50 staz.o, bianco per mese corr. 39⅝, per maggio-agosto 40¼, staz.o, per luglio-agosto 40½, ottobre-genn. 34½. Raffinato 71.— a 71.50. calmo

Amburgo 15. (Chiusa). Per aprile 28.20, per maggio 28.45, giugno 28.45, luglio 28.65, agosto 28.75, settembre —.—. calmo

Londra 15. Java a scell. 14.04½, Rappe greggio a sc. 14⅟₁₆. fiacco

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente abile magazziniere con pratica nel ramo caffè; esigonsi referenze primarie. Offerte sub «A. M.» Piccolo. 6437

CERCANSI due lavandaie (manderiere) per albergo a Fiume. Rivolgersi Hotel Central, qui. 9178

CERCASI prontamente ragazzo con paga, grande magazzino vestiti fatti «All'Universo». 3446

CERCANSI piazzisti, rappresentanti. Novità lucrosa. Offerte Vianello, via Giulia 32. 3400

CERCASI ragazzina tredicenne piccoli servizi, paga, vitto, alloggio. Latteria via Giulia 32. 3400

CERCASI praticante con bella calligrafia e conoscenza lingua tedesca, per primaria casa caffè. Offerte sub «Z. 114» al Piccolo. 3345

CERCASI persona esperta nel ramo commestibili, atta a fungere da direttore nel magazzino del Consorzio consumo tra impiegati di Gorizia, nonchè abile commesso per la vendita al dettaglio. Offransi soltanto persone con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slava. Offerte fino a tutto aprile con copie d'attestati al segretario del Consorzio, Virgilio Lussin, Gorizia. Si garantisce assoluta segretezza. 6383

CERCASI lavorante sarta donna. Corso 47, terzo. 6422

CERCASI prontamente ragazzina tedesca apprendista venditrice, con paga. Calzoleria Mödling, Corso. 3479

CERCO domestica per trattoria. Valdirivo 27. 6424

CERCASI prestaservizi solo dopopranzo. - Via Ugo Foscolo 2, IV. destra. 3501

CERCASI capace donna di servizio con ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3502

CERCASI ragazzo per mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 3578

CERCASI donna servizio, mattina 4 ore. Indirizzo al Piccolo. 9183

CERCASI prontamente pratica domestica, 25-30 anni, buoni attestati, per famiglia due persone, senza cucinare. Indirizzo Piccolo. 9189

CERCASI giovane domestica robusta, capace per lavori di casa. Via Massimiliana 22. 3581

CERCASI prontamente lavorante sarta da donna. Chiozza 36, III, sinistra. 3599

CERCASI lavorante falegname di fino. Indirizzo al Piccolo. 3598

CERCASI ragazzetta per alcune ore o tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3587

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3597

CERCANSI prontamente garzoni o garzone sarte da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3592

CERCASI prontamente ragazzo apprendista falegname. Chiozza 8. 6474

CERCASI mezzo lavorante bandaio. Indirizzo al Piccolo. 3533

CERCASI ragazzo da 14-15 anni per pistoria. Jelen, Sette fontane 13. 6432

CERCASI ragazzo servo, con buona paga. Indirizzo Piccolo. 3526

CERCANSI brave macchiniste e lavoranti per biancheria da uomo. Gross Treo. 6462

CERCASI domestica con buoni attestati, che sappia anche cucinare. Via S.S. Martiri 9, III piano, porta 12. 3565

CERCASI tenitore libri tedesco partita doppia, corrispondente, paga corone 100-120 mensili. Offerte non anonime «Tenitore» Piccolo. 6564

CERCASI donna servizio soltanto mattina. Indirizzo Piccolo. 3568

ELISABETTA ved. COSTELLOS

nata LIVADITI

dopo lunghe sofferenze spirava oggi alle 8½ ant.

I figli **Milziade**, avvocato dott. **Aristide**, la nuora **Urania** ed i nipoti **Pericle Dionisia, Basilica, Evangelia**, affranti dal dolore, dànno parte di tanto lutto ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al cimitero greco-orientale addì 17 corr., partendo il convoglio dalla casa N. 10 via della Sanità.

TRIESTE, 15 Aprile 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente tien luogo di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

ERINA FRAGIACOMO

nata ANZULOVICH

dopo lunghe ed atroci sofferenze sopportate con santa rassegnazione spirava quest'oggi nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

L'addoloratissimo consorte **Nicolò**, il figlio **Andriano** unitamente agli altri congiunti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto Lunedì 17 corr. alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 15 Aprile 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

LUIGIA ESPOSITO

dopo lunghe sofferenze spirava oggi, munita dei conforti religiosi.

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 16 corr. alle ore 3 pom. direttamente al Camposanto.

Trieste 15 Aprile 1905.

FAMIGLIE

ESPOSITO, VERONESE, LENARDUZZI e COCIANCICH

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle egregie persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro estinto.

Uno speciale ringraziamento rivolgono all'onorevole Direzione del Consorzio dei Maestri spazzacamini ed ai signori maestri spazzacamini e loro lavoranti.

Trieste, 16 Aprile 1905.

Famiglie RESS-TEMPORINI.

CERCASI un bravo agente, esperto nel ramo stoffe da donna. Offerte sub «E. B.» al Piccolo. 3553

CERCANSI bravi lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 3540

CERCASI ragazza 15 ai 18 anni, condurre bambini passeggio. Galileo 1, porta 13. 6446

PRIMARIO stabilimento industriale cerca prontamente impiegato amministrativo, età non superiore ai 25 anni, assolto di scuola media od Accademia di commercio, che conosca bene italiano e tedesco. Scrivere dettagliatamente sub «Diligente 05» al Piccolo. 3545

RAGAZZO 15-16 anni, forestiero, cercasi per birreria; costo, paga. Indirizzo Piccolo. 3552

SIGNORI con estese conoscenze, volonterosi, eloquenti, che intendono formarsi posizione brillante e duratura trovano pronto collocamento presso primaria società d'assicurazioni vita in qualità d'impiegati esterni per Trieste, l'Istria, Dalmazia, Carniola, Trentino, verso stipendio fisso, diete di viaggio e provvigioni. Offerte sub «Esistenza brillante» al Piccolo. 6433

PRATICANTE giovane trova pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte sub «Praticante pronto» al Piccolo. 6354

RAGAZZI e ragazzine per raccogliere palle, impiego stabile, paga corone quattro per settimana, assume Lawn Tennis Club Triestino, via Murat. 1516

PRIMARIA ditta cerca signorine per lavori scrittoio. Darebbesi preferenza a quelle che cocnoscono la lingua tedesca. Offerte sub «N. 4» al Piccolo. 6402

GARZONA con paga oppure apprendista cercata per cappelleria. Indirizzo Piccolo. 3417

OFFICINA meccanica in Dalmazia, cerca prontamente diversi mezzi lavoranti capaci per banco e fuoco. Indirizzo al Piccolo. 3236

MOLINO primario cerca per Trieste-Provincia rappresentante conoscitore articolo, capace prestare cauzione. Offerte al Piccolo «Leistungsfähig». 3505

FALEGNAMI: apprendista e mezzo facchino, cercansi. Via S. Martiri 19. 3470

PRIMARIA Società assicurazione vita assume prontamente, verso stipendio fisso, diete di viaggio, provvigioni e partecipazione agli utili, persone abili ed idonee a tale lavoro, in qualità di impiegati esterni per Trieste, Istria, Dalmazia, Trentino ecc. Offerte sub «Unerrechbar» al Piccolo. 9191

OPERAI falegnami capacissimi per macchina, per mobili e apprendisti, cercansi. Via Fabio Severo 36. 3484

CALZOLAI per lavori fini da uomo e donna cercati. Indirizzo Piccolo. 3591

DOMESTICA che sappia bene cucinare, cerca famiglia tre persone. Indirizzo Piccolo. 3570

CERCO prontamente donna prestaservizi, per tutta la giornata. Bernardi, Nicolò 2, III. 6447

OFFRESI balia friulana molto latte, sanissima. Barriera 29, quinto, Angelica. 3593

PERSONA intelligente offre fino a 30.000 corone garanzia impiegandosi presso stabilimento od altrove; conosce italiano, tedesco, slavo. Scrivere sub «30.000» al Piccolo. 9186

CUOCA fina cerca posto. Rivolgersi via di Donota 1, terzo piano. 3538

VIAGGIATORE da 12 anni ottimamente introdotto nel vicino Estremo Oriente, Europa centrale, Africa, desiderando migliorare posizione, offresi primaria ditta o stabilimento industriale di qui o dell'estero. Offerte sub «Gaston» al Piccolo. 6468

OFFRESI sarta a giornata; prende lavoro anche casa, vestiti signora e bambini. Indirizzo Piccolo. 3468

CERCO posto di riscuotitore, con cauzione cor. 200. Indirizzo Piccolo. 3491

DISTINTA signora quarantenne, affettuosa, offresi dama compagnia, disposta viaggiare. Offerte sub «Abile» posta restante Gorizia. 3503

OFFRESI prontamente brava sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3466

AMMINISTRATORE pratico e coscienzioso assumerebbe qualche stabile ancora - Offerte sub «Conti 3265» Piccolo. 3384

SIGNORE 35 anni, ammogliato, con conoscenza delle lingue tedesca, italiana, sia parlate che scritte, cerca occupazione; buone referenze, eventualmente cauzione. Gentili offerte sub «M. B. 100» al Piccolo. 3297

BRAVA prestaservizi offresi durante giornata. Indirizzo al Piccolo. 3486

ISTRUZIONE

SIGNORE cerca una signorina per conversazione italiana verso tedesca. Offerte sub «A. L. 1905» Piccolo. 3524

ISTITUTO educativo. Collegio-Convitto e doposcuola per ragazzi delle scuole popolari e medie. Corripetizione in tutte le materie scolastiche. Ginnastica all'aperto. Preparazione ad esami di ammissione. Programmi dalla Direzione. 6455

IMPARTISCONSI con metodo nuovo, celere, lezioni francese signorine, adulti, bambini. Ripetizioni italiano-latino-francese; lezioni contabilità, stenografia. Gentili offerte sub «Charitè» al Piccolo. 6452

5 fiorini mensili, due lezioni settimanalmente, conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio commerciale, tenitura libri semplice, doppia, americana. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 3574

RECITAZIONE corretta, pronunzia, gesto, lezioni separate a studenti canto. Riunite, fiorini tre mensili. Giuseppina Brill, via Gatteri, sette, quarto. 6247

MAESTRA froebeliana istruirebbe, darebbe ripetizioni fanciulli scuole normali, eventualmente bambini, istruzione Froebel. Offerte «Paziente» Piccolo. 3506

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti con proprio lavoro; istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 3500

SIGNORA germanica si offre alla mattina per dare lezione. Offerte sub «Mailand» al Piccolo. 3537

MAESTRA ricamatrice. Lezioni bianco, ago-pittura, assume lavori prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 3577

SALA TERSICORE. Oggi ore 5 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 6318

AFFITTANZE

CERCASI stanzino vuoto o ammobiliato, per studio, posizione indifferente. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 6306

AFFITTASI prontamente causa trasloco, quartiere tre camere, cucina. Via Acquedotto 60, IV, 22. 6323

CERCASI prontamente quartiere di due stanze, cucina, pagamento semestrale. - Offerte sub «Pronto» Piccolo. 3422

SIGNORE cerca pel primi agosto due stanze vuote, presso famiglia rispettabile. - Offerte dettagliate sub «M. S.» al Piccolo. 3192

CERCASI vicinanze città o dintorni, campagna con quartiere ammobiliato, per villeggiatura. Offerte sub «A. M. 25» Piccolo. 6425

CERCO per agosto quartierino campagna, vicino città, oppure due stanze uso cucina. Offerte Piccolo «Tranquillità». 9185

SIGNORINA cerca camerino ammobiliato, con pranzo. Offerte con prezzo «Disobbligato 36» Piccolo. 6445

CERCASI pel 24 agosto quartiere soleggiato, posizione centrica, cinque stanze, tre grandi, due piccole, possibilmente poggiuolo o giardino, casa signorile, cor. 1000-1200. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 3542

CERCASI cameretta ammobiliata, possibilmente comodo cucina, per signora con bambino, preferibile fuori città. Offerte dettagliate sub «Meteor» al Piccolo. 6448

AFFITTASI prontamente camera grande ammobiliata. Via del Fontanone N. 10, II piano. 6461

AFFITTASI 24 agosto quartiere tre camere, camerino, cucina, andito, terrazza, tutto soleggiato, sulla strada, acqua, gas, vicinanza tramway, prezzo mitissimo. Via Giuseppe Gatteri 54. 6451

AFFITTANSI prontamente, oppure 24 maggio, due camere, cucina, in campagna. Indirizzo al Piccolo. 3539

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 6438

AFFITTANSI camera cucina, 5 camere, cucina con giardino, acqua, gas. Lloyd 10. 3481

AFFITTASI a signore distinto, stanza ammobiliata, ingresso libero. Caserma 14, primo, sinistra. 3475

AFFITTANSI camera, cucina, cameretta, camerino, cucina. Informazioni via S. Servolo 11, primo. 6421

AFFITTANSI villeggiatura nove stanze vuote, due cucine. Campagna al Cacciatore N. 135. 6420

AFFITTANSI due quartieri stupenda villa S. Giovanni, 4 stanze, cucina, due camerini, bagno, tre stanze, cucina, eventualmente giardino, f. 160 annui. Indirizzo al Piccolo. 3473

AFFITTASI stanza grande vuota, due finestre, ripostiglio, piazza S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 3476

AFFITTASI camerino ammobiliato, fior. 4. Salice 9, III, p. 5. 6417

AFFITTASI stanza ammobiliota, ingresso libero. Via Nuova 33, III piano. 6470

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliate, volendo costo. Carradori 16, IV, destra. 3584

AFFITTASI bella stanza, mobilio nuovo, con o senza costo. Farneto 49, porta 32. 6472

AFFITTASI prontamente un letto. Via del Bosco 54, III, destra. 3580

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Piazza della Borsa 7, III, destra. 9190

AFFITTASI camerino chiaro, costo, prezzo mite. Cassa risparmio 2, IV, scala sinistra. 9188

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza della Borsa N. 5, porta 14. 9192

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista su campagna. Via Montecucco N. 9. 6428

AFFITTASI quartiere di due stanze, cucina, per 1. maggio. Via Commerciale 466, presso trattoria Panorama. 3489

AFFITTANSI vicolo S. Fortunato 15 (Gretta), due camere, cucina, gas, acqua, fior. 180; una camera, cucina, gas, acqua, fior. 120. 6390

AFFITTASI camera ammobiliata, con costo. Distinta persona compagno camera. Indirizzo Piccolo. 3390

AFFITTASI prontamente bella camera elegantemente ammobiliata, due finestre, a distinto signore. Coroneo 13, I, 5. 2924

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2325

AFFITTANSI due splendide stanze, ingresso libero. Piazza Barriera 9. 3283

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Giuseppe Gatteri 44, porta 11. 3531

AFFITTASI prontamente bella stanza bene ammobiliata. Molin piccolo 7, I, sinistra. 6431

AFFITTANSI due bellissimi quartieri di camera, cucina, casa nuova, campagna, fior. 10 mensili. Via Commerciale, trattoria Pangos. 3520

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Prego gentilmente signori, signore rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 6429

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Becherie 17, II, III piano, sopra Treves. 3516

AFFITTASI maggio quartiere soleggiato, due stanze, camerino, cucina, vista stupenda, gas, acqua. Via Miramar 47, porta 10. 3558

AFFITTASI stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Andrea Rapicio N. 5, III. 6454

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota, comodo cucina. Canova 11, mezzanino. 3556

AFFITTANSI prontamente quartieri a San Giacomo, di due camere, cucina, fiorini 16.67 15 e 13.75 mensili; camera, cucina fiorini 11 mensili, compreso acqua, gas. Rivolgersi via Raffineria 2, II piano. 6443

AFFITTASI prontamente quartiere sette locali, accessori, giardino, terrazza, veranda, fior. 450. Informazioni: via Cecilia 13, porta 11. 6453

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, massima nettezza. Via Pozzo bianco N. 9, porta 14. 3534

CHIUNQUE dispone di quartieri da affittare o sopraffitare, tanto prontamente come per agosto, è pregato indicarli alla agenzia via Valdirivo 27, pianoterra. 3544

PRESSI Stazione-Posta affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3563

CAMERINO affittasi. Via Toro 12, IV. 6450

STANZA ammobiliata affittasi prontamente vicinanza posta Barriera. Indirizzo al Piccolo. 3474

BELLA stanza due finestre, bellissima vista, prontamente da affittare. Scorcola, stazione Romagna. Offerte «Romagna» Piccolo. 6419

PER villeggiatura Scorcola maggio-agosto affittasi villino 5 camere, cucina, accessori, giardino, splendida vista, aria saluberrima. Indirizzo Piccolo. 3251

VILLA Terzi, Gretta-Barcola, affittansi quattro locali ammobiliati, stagione, giardino, campagna. 3277

QUARTIERE posizione centrica, tutto disobbligato, tre stanze esterne, stanzetta, cucina, terrazza, soffitta, fior. 430 compreso gas scale, soldo pigione, acqua secondo il consumo; anche uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2977

GORIZIA affittansi per la stagione estiva, in villa signorile con parco, tre stanze ammobiliate con cucina. Indirizzo Piccolo. 2291

PRONTAMENTE affittansi posizione centrica, botteghino, magazzino con volto. Indirizzo Piccolo. 3365

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente per fior. 450. Via Acquedotto 95, I. 6066

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente fior. 250. Via Conti 24. 6284

QUARTIERI, villini, magazzini, negozi, in qualunque posizione, affittansi. Mediazione gratuita agli inquilini. Rivolgersi Agenzia via Giacinto Gallina 6, I. 6322

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi pel 20 maggio. Via Canova 22, casa nuova. 6346

QUARTIERI, magazzini, negozi affittansi. Indicazioni gratuite, via Valdirivo 27, pianoterra. 6380

QUARTIERE soleggiato, due stanze, stanzino, cucina, affittasi 24 maggio fior. 245 annui, compreso acqua, gas, tassa. Conti 30. 3469

PUNTO FRANCO affittasi magazzino pianoterra, metri 68. Rivolgersi Belvedere 1, pianoterra. 3383

VILLEGGIATURA splendida, Cividale Friuli, distinti quartieri ammobiliati compreso, cucina, biancheria, accessori, uso vasto cortile, immensa campagna, acqua corrente, proprie armente, fior. 50 mensili. Machiavelli 19, I, sinistra. 9184

VILLEGGIANTI trovano bellissime stanze ammobiliate con comodo cucina, a Strugnano presso Pirano. Indirizzarsi Trattoria alla Lega, Strugnano. 5171

VILLA signorile ammobiliata, al mare, bagno spiaggia, affittasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3579

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, quieta, affittasi prontamente. Zonta 9, terzo. 3576

DISTINTISSIMA signora offre per agosto due stanze, anche a distinto signore, posizione centrica, da scegliere. Offerte sub «Agosto» al Piccolo. 3582

GIOVANE cerca compagno stanza, operaio civile. Indirizzo Piccolo. 3588

DA affittare due camerini, vicinanza Corso. Indirizzo al Piccolo. 3600

QUARTIERI quattro, cinque locali, cucina, Farneto-Chiozza, affittansi, pigione 800-900 corone. Rivolgersi giorni feriali Farneto 70, 3 pom. 3585

11 corone settimanali affittasi camera ammobiliata, costo. Via Ponte 7, II. 9182

DA affittare quartiere in campagna, camera, camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 3551

DA affittare stanza grande vuota, comodo cucina. Via Farneto 31, II. 3528

DA affittare camera ammobiliata, con ingresso affatto libero. Chiozza 17, secondo. 3512

PRONTAMENTE affittansi due stanze grandi, vuote, fiorini 17. Farneto 12, primo, sinistra. 6439

COMPERE E VENDITE D'OCCASIONE

PER compravendite di stabili, fondi, villini, rivolgersi all'autorizzata Agenzia Helios, via Giacinto Gallina 6. 6255

CERCASI bottame usato di rovere, per liquidi. Indirizzo al Piccolo. 3485

ACQUISTEREBBESI CASETTA per piccola famiglia con piccolo giardino o cortile. Offerte al Piccolo sub «Casetta» indicando prezzo. 3471

CERCANSI un carretto ed una tavola per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 3523

COMPERASI stabile di recente costruzione, prezzo da cor. 40-60.000. Offerte dirette sub «60.000» Piccolo. 3555

LINEA telefonica nelle vicinanze Hotel de la Ville, cercasi. Rivolgersi deposito birra Zagabria, Vadirivo 4. 6465

BICICLETTA da signora cercasi. Rivolgersi deposito birra Zagabria, Valdirivo 4. 6465

CERCASI chiffonnier per 18 cor. Offerte «Maria» Piccolo. 3561

CASSA CONTROLLO seconda mano cercasi urgentemente. Offerte con prezzo sub «Cassa a pronta cassa» Piccolo. 3547

DA vendere latteria bene avviata. Rivolgersi via Ghega 17, portinaio. 3518

DA vendere vestiti signora, cappello lutto, quadri antichi, letto ferro pieghevole, macchina Wilson, credenza marmo, canapè, poltroncine, trumeau; esclusi rivenditori. Via Conicoli 7, terzo. 3548

VENDONSI bellissima vetrina unita con bastimento, adatto regalo per scolari; nonchè «Vom Fels zum Meer» 23 Jahrgang, vollständig und das Blatt der Hausfrau, prezzo da convenirsi. Torre bianca 32, IV, Illés. 6405

VENDESI motorino completo, forza ¼ cavallo, con caldaia tubolare a carbone, lavoro precisione. Indirizzo Piccolo. 3168

VENDESI elegante villa bellissima posizione S. Giovanni, quattro quartieri, casa colonica, buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3473

VENDESI splendido vestito lanetta mezza stagione estate, statura media, modernissimo, guarnito pizzo, 7 fior. Indirizzo Piccolo. 3532

DA vendere casetta con orto, fior. 3000. Roiano, Scala Santa N. 316, Curet. 3504

VENDESI bravissimo merlo con gabbia. Farneto 60, rivolgersi portinaio. 6426

VENDESI carrozzetta ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 3488

VENDONSI soprabito, vestiti diverse qualità, buonissimo stato uomo, donna, cappelli. Corso 1, porta 11. 9187

VENDONSI apparato serpentina per birra, due grandi globi per gas, un rullo per giardino. Indirizzo al Piccolo. 3423

VENDONSI causa partenza, bella stanza da pranzo e da letto; pianoforte a mezza coda, quasi nuovo; lampadario gas e petrolio e parecchi altri oggetti. Prezzo mite. I mobili possono restare in quartiere fino agosto. Visitare dalle 10-4 pom. Via Lodovico Ariosto 2, secondo piano, porta 17. 6442

VENDESI prontamente qualunque prezzo, botteghino frutta-erbaggi, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3573

VENDESI causa partenza, botteghino bene avviato, vendita frutta-erbaggi, vino, birra ecc. Indirizzo Piccolo. 3590

VENDONSI mobili usati in buono stato. Via Raffineria 2, II piano. 6444

VENDONSI canapè-letto, lampada acetilene, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3546

VENDESI fondo in S. Giovanni, 112 tese a fior. 12, posizione mezzogiorno, adatta per villino. Rivolgersi via Fabio Severo 17. 3525

VENDONSI vestiti usati da uomo, soprabiti per operai, buono stato, buoni prezzi; occasione per feste. Via Maiolica 13, terzo, porta 6. 6458

VENDESI macchina sistema Weller e Wilson, prezzo mite. Machiavelli 1, I piano. 3560

PIFFERO usato, esilarantissimo divertimento compagnie; autografi diplomatici, protocolli pace, partite legnami, cedonsi mitissimo prezzo. Rivolgersi Luigi di Gopce, Caffè Specchi. 3519

PER immediato cambiamento di città vendo due letti moderni massicci, con suste ancora nuove, armadio quattro cassetti, sgabello, tavola rotonda, armadio cucina. Via del Toro N. 16, I piano, porta 6. 6436

CAPRIOLI domestici (maschio e femmina), splendida razza, vendonsi. Informarsi banco Caffè Stazione. 6460

BARILI di ferro nuovi, capacità 160-170 chilogrammi, da vendere a buon prezzo. Goldfrucht, Chiozza 14. 3549

4 BICICLETTE vendo 25-70 fior. Molin piccolo 7, quinto, 20. 3511

1000 vestiti da uomo vendonsi stoffa lana inglese a cor. 16. «Au bon Marchè», Corso 19. 3530

VESTITI primavera, bluse seta signora, signorina, cappelli; causa lutto vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3517

VIOLINO buona voce vendesi. Impartisco lezioni, prezzi favorevolissimi. Indirizzo Piccolo. 3535

MIRAMARE da vendere stabile con decreto albergo, buone condizioni. Stabile centro città vendesi posizione avvenire aumentabile del 30%. Informazioni Miom. Caffè Stazione dalle 8½ alle 9½. 6459

MOTOCICLETTA «Adler» forza 2¾ HP. vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 3571

SINGER quasi nuova vendesi prezzo occasione. Via Tiziano 13, III. 3596

FALEGNAME vende prezzo occasione stanza letto. Via Monte 10. 6473

FONOGRAFO 30 cilindri quasi nuovi, vendesi. Tutti giorni dalle 12-2, via Nuova 6, quarto. 6467

LATTERIA abitazione, bene avviata, con vendita vino, birra, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3595

CAUSA partenza vendesi avviata latteria centrica posizione, con annesso spaccio vini fini, guadagno giornaliero cor. 7; spese miti, capitale occorrente cor. 3000. Offerte «Latteria» al Piccolo. 3507

CAUSA malattia vendesi sotto prezzo botteghino frutta, erbaggi ecc. Piccolomini 8. 3508

CASA Borst vendesi, centro, adatta osteria, quartieri villeggianti; favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 3567

CAFFE' Verdi cede in seconda lettura: Corriere della Sera, Gazzetta di Venezia, Giornale d'Italia, Nazione, Carlino, Stampa, Tempo, Avanti, Fracassa, Mattino, Tribuna, La Lettura, Il Secolo XX, Trovatore, Corriere Gorizia, Il Dalmata, Popolo Trento, L'Arte, Musica-Musicisti, Palcoscenico, Gazzetta Teatrale, Rassegna Melodrammatica, La Favilla, Pasquino. Illustrazioni: l'Italiana, la Francese, l'Inglese, la Leipziger, Moderne Kunst, Meggendorfer, Fliegende, Satir, Witzblatt, Interessante Blatt, Das Buch für Alle, Amusante, Semplicissimus, Fogli Volanti, la Popolare, Tribuna, Domenica del Corriere, Mattino, Mondo umoristico, Scena illustrata, Neue Freue Presse, Zeit, Tagblatt Arbeiter Zeitung, Tagespost. 6471

MACCHINA Singer quasi nuova, tre cannocchiali lunghi uso campagna, vendonsi occasione. Gioachino Rossini 2, II, Zannier. 6423

PESA decimale usata, portata 20 quintali, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3476

BICICLETTA «Opel» quasi nuova, vendesi prezzo convenientissimo. Gioachino Rossini 2, II, Zannier. 3480

BICICLETTA americana buonissima scambierei con catena d'oro. Indirizzo Piccolo. 3478

BICICLETTA in perfetto stato vendo fior. 25. Indirizzo Piccolo. 3477

BICICLETTA da uomo, «Waffenrad», buonissimo stato, vendesi buon prezzo. Corso N. 18, III piano, destra. 6418

BICICLETTA quasi nuova, scorrevolissima, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3487

CARTOLERIA bene avviata, centrica posizione, vendesi causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 3482

PORTOROSE villa con bel giardino affittasi o vendesi, adatta anche per Pensione, Hotel. Indirizzare «Minzl» Portorose. 2717

BICICLETTA da signora, primaria fabbrica, poco usata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3461

7 tavole lunghe due metri per uso osteria vendonsi in campagna Zobernig, Cologna. 6374

FORZA-MOTRICE circa 40 cavalli, cederebbesi ottime condizioni per industria città provincia Udine, atta specialmente per molino. Offerte ing. Villa, Campo S. Provolo, Venezia. 46791

450 casse di lastre, vuote, in diverse grandezze, vende il deposito lastre via Stadion 2, rimpetto portici di Chiozza. 3569

A Pagnacco vendesi casa civile di villeggiatura, con giardino, orto annessi, con e senza terreno prativo, annesso posta, nel centro del ridente ed ameno paese che dista 9 chilometri da Udine. Informazioni dal segretario del luogo. 3509

FONDO per villini da vendere, bella posizione angolare. Indirizzo Piccolo. 3591

SINGER buonissimo stato, prezzo occasione, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 3601

INCREDIBILE, per 15 fiorini vendo buon piano a coda, entro giornata. Indirizzo Piccolo. 3589

OCCASIONE. Vendonsi bellissimo fornimento vino Cipro, tre quadri, cetra quasi nuova, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 3575

PIANINO primaria fabbrica tedesca, garantito dalla stessa, finissimo, vendesi prezzo fabbrica. Indirizzo Piccolo. 3559

PIANOFORTE forma tavolo, perfettissimo stato, splendida voce, vendesi. Farneto 12, primo, sinistra. 6441

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO paio occhiali da ragazzo. Onesto rinvenitore riceverà mancia portando via Torrente 28, porta 8. 3499

POVERA bambina smarrì mercoledì mezzogiorno orologio oro, chatelaine argento dorato, cara memoria, scuole Giotto-Acquedotto. Persona conosciuta vista raccogliere, scanso dispiaceri, mancia portandolo Piccolo. 3515

FU smarrito cestino rosa pressi Giardino pubblico. Mancia portandolo Fontana 3, primo piano. 3522

FU smarrito ieri solitario diamante, dalla piazza Barriera-Sette fontane-piazza Foraggi; l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 3529

DIVERSI

SIGNORINA desidera conoscere signore attempato, scopo matrimonio. Offerte «Distinto» posta centrale verso scontrino. 6463

SANTA. Desidererei sapere ove lavori, acciò il mio pensiero sia sempre teco. Quell'altro affare malissimo. Amami sempre. - Miramar 127. 6456

NORA. Scrissi, ritira. All'angelo mio, tutto il mio amore. 6469

BALDIGE Ehe è pregato ritirare lettera. 3557

RASSOMIGLIANTE. Da una parte nessun rischio: prelevare può una mano; dall'altra non probabile, ma possibile pericolo rovente mortificazione... dunque? 6435

ATTILIO prelevate lettera centrale iniziali, numero convenuti. Maria F. 3536

DOLORE 25. Finalmente cominci a capire. Sono lietissimo di quanto hai detto, però bada che sbagli se credi che finga affetto per compassione. Ti esorto sperare in lieto avvenire. Per ora sempre prudenza; oggi accontentati di poco, il resto verrà. Un caro saluto. 3550

MAMMA hai detto che per le feste devo lavare bene il rame, casseruole, maioliche, vetri, tavole, pavimenti ecc., allora dammi 10 soldi per prendere in drogheria un pacco di Blitzblank. 6457

SPAGNA persona seria cerca serio compagno intraprendere viaggio diporto in Spagna. Scrivere sub «Iberia» fermo posta. 3543

INTAVOLAZIONE seconda sopra stabile città, cercasi cor. seimila. Indirizzo Piccolo. 3514

CERCASI socio con piccolo capitale per cave di marmo e fornaci calce in Carinzia. — Offerte sub «Cave H. R.» al Piccolo. 3572

AVENDO smarrito corone 100, prego qualche nobile dama volermi imprestare tale somma, fidandosi parola d'onore che ogni mese darò un piccolo acconto. Gentili offerte verso scontrino sub «Amalia» Piccolo. 3583

CERCO socio che possa disporre 20.000 cor. per avviare commercio lucrosissimo, capitale assicurato. «Offerte «Avvenire assicurato» al Piccolo. 3280

CERCASI socia o socio per salone signora; guadagno fior. 5 giornalieri. Offerte sub «Sartoria» Piccolo. 6427

SOCIO cercasi con 40.000 corone per una primaria azienda lucrativa, di reddito sicuro. Esclusi i mediatori. Vengono prese in considerazione soltanto offerte serie da inviarsi al Piccolo sub «I. S. 678». 3286

CERCANSI 12.000 cor. prima intavolazione sopra casa e campagna, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3226

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

PANORAMA Piazza Grande. Un viaggio sul Reno. Vedute della città di Magonza, Colonia, Bingen, Assmannshausen e Bacharach. 3456

PIANOFORTI, accordature, qualunque riparazione assume prezzi convenienti Enrico Micus, Farneto 12. 6440

BASTONI argento garantito fior. 1.90, vende de Vito de Gioia. San Sebastiano 2. 3518

TAPPEZZIERE (riva Gesuiti) assume qualunque lavoro da materassaio, anche domicilio, lavoro garantito, buon prezzo. 6449

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti senza scucirli, ombrellini, stoffe da mobili, a prezzi convenienti. Stira cortine venti soldi al pezzo. 3566

TAPPEZZIERE capace eseguisce lavori, riparazioni, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 3527

VINI istriani, dalmati, primissime qualità, modici prezzi, per uso famiglia. Via Annunziata 6. 3562

VALERIO Valeriani. Sarto per signora, specialista in lavori inglesi; eseguisce prontamente commissioni. Barriera 25, I. 6430

VEDOVO quarantenne cerca costo, alloggio presso distinta signora sola. «T. S. 24» al Piccolo. 6434

RESTAURANT GOLDBERGER, via S. Nicolò 2, vendonsi finissime qualità di vini cascer (per Pasqua) e azzime di Vienna. 3554

MOSCATO DI SAMOS, specialità del Convento. Deposito presso C. Fegitz, via dei Teatro 2. 3492

PRESNITZ, pinze insegna fare il manuale di cucina della Prato. Vendesi nelle librerie Chiopris, Trieste e Fiume. Spedizione in provincia corone 6.50 franco posta. 6464

BORST. Trattoria villa Professor, tutte domeniche, feste, trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. 3490

VINO Istria bianco, nero; dessert moscato e refosco delle proprie campagne di Orsera e Fontane, trovasi via del Toro 18, franco domicilio. 3027

STIRATRICE a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 3, II. 1944

PROVATE il latte trevisano; oggi prima vendita. Via Giulia 32. 3401

BRAVISSIMA stiratrice a lucido raccomandasi per lavoro in casa. Commerciale 18, III piano, destra. 6011

LATTE di capra per cura di bambini deboli e persone anemiche, tre volte al giorno fresco, a 30 soldi il litro. Rivolgersi via di Chiadino 208, S. Luigi. 6393

DOGHERELLE rovere, faggio, rinomatissime, esecuzione perfetta, buonissimi prezzi. Deposito Scorzeria 4. 6373

PLISSES e armonica si eseguiscono via Conti 2, presso Caputto. 6398

EPILETTICI. Rivolgetevi al premiato istituto di Concorezzo (Italia), presso Milano. 1938

DECOTTI SALSAPARIGLIA depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Palazzo municipale, piazza Grande. 3111